

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO - COMMERCIALE - ARTIGIANALE

“CATTANEO - DELEDDA” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena - tel. 059/353242
C.F.: 94177200360 Codice Univoco: UFQMDM



mail: morc08000g@istruzione.it

pec: morc08000g@pec.istruzione.it

<http://www.cattaneodeledda.gov.it>

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DIDATTICO

15 MAGGIO 2018

CLASSE 5°G

**Indirizzo: “Produzioni Industriali e Artigianali”
Articolazione “Artigianato” - Opzione “Produzioni Tessili-Sartoriali**

ANNO SCOLASTICO 2017 / 2018

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(Legge 425/97 - D.P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M. 38/99)

SOMMARIO

CONTENUTI	Pagina
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
1.1 ELENCO DEI CANDIDATI	3
1.2 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
1.3 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI	3
1.4 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
1.5 PROFILO DELLA CLASSE	4
1.6 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO	5
2. SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE	6
2.1 ITALIANO	6
2.2 STORIA	9
2.3 LINGUA INGLESE	11
2.4 MATEMATICA	14
2.5 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	16
2.6 RELIGIONE CATTOLICA	18
2.7 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	19
2.8 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO	24
2.9 PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	27
2.10 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	33
3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO	35
4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI	39
5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA	41
5.1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE	41
5.2 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA	41
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	49
6.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	49
6.1 BIS GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA OBIETTIVI MINIMI, DSA E BES	50
6.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	51
6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA	52
6.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	54
7. INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI	55
7.1 SCADENZE	55
7.2 TERZA PROVA SCRITTA	55
7.3 COLLOQUIO	55
7.4 VALUTAZIONE	56
8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	56

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. ELENCO DEI CANDIDATI

In ottemperanza al Codice per la protezione dei dati personali (artt.i 3,4,11,19,20,21,23,24) si omettono i nomi dei candidati, in quanto superflui rispetto alla finalità del Documento del 15 maggio, la cui redazione è unicamente volta a fornire indicazioni alla commissione esaminatrice circa la formulazione del testo della III prova, come da D.P.R. 323/1998. Per le medesime ragioni, nessuna sezione del Documento riporterà i nomi dei candidati, né informazioni che li rendano riconoscibili. Una copia con firme autografe è depositata presso la segreteria dell'Istituto.

1.2. ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	Continuità didattica rispetto alla classe quarta
PROF.SSA GIULIA CAPONE	ITALIANO E LETTERATURA ITALIANA	No
PROF.SSA GIULIA CAPONE	STORIA	No
PROF.SSA MILENA RONZONI	LINGUA INGLESE	Si
PROF. PAOLA BOTTO	MATEMATICA	No
PROF.SSA GINEVRA VECCHI	SCIENZE MOTORIE	Si
PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO	RELIGIONE CATTOLICA	Si
PROF.SSA ANTONELLA SCURANI	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	No
PROF.SSA DEBORA MARZIANI	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO	No
PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO	PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	No
PROF. BARBARA DAVINO	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	No
PROF.SSA MARINA TRANCHESE	SOSTEGNO AD03	No
PROF.SSA ROSALBA DI GESU'	POTENZIAMENTO DI STORIA DELL'ARTE	SI

1.3. OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" è in grado di:

- lavorare con gli altri in piccoli e grandi gruppi instaurando rapporti di collaborazione;
- utilizzare con padronanza gli strumenti comunicativi e i linguaggi specifici, oltre che applicare capacità logiche ed argomentative in vari settori, in particolare quelli lavorativi;
- apprendere in modo autonomo adattandosi anche al nuovo;
- inserirsi nel sistema moda con competenze, abilità ed esperienze adatte;
- elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- operare, sia autonomamente che in equipe, nei diversi e mutevoli contesti aziendali con opportune capacità progettuali ed operative;
- scegliere e gestire le informazioni individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo;
- ricercare soluzioni ottimali nello svolgimento delle varie fasi del lavoro.

1.4. OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale polivalente in grado di inserirsi in tutti i settori del tessile/abbigliamento. Pertanto il Consiglio di Classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- potenziare capacità ed abilità acquisite nel ciclo di studi precedente;
- effettuare scelte opportune per ottimizzare percorsi risolutivi utilizzando, al meglio, le risorse disponibili;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- individuare ed utilizzare fonti di informazioni extrascolastiche, anche in funzione di un continuo aggiornamento;
- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente ~~all'interno~~ del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

1.5. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 alunne; come indicato in dettaglio negli allegati al presente documento, per alcune studentesse è stato necessario stendere programmazioni didattiche personalizzate poiché rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali. Il gruppo attuale si è costituito a partire dal secondo anno, momento in cui sono confluite studentesse da altre classi. Tutte le candidate hanno conseguito il diploma di Qualifica Regionale per "Operatore dell'abbigliamento Moda" al termine del terzo anno. Nel corso dei cinque anni scolastici la classe ha dovuto affrontare l'avvicinarsi di numerosi insegnanti e adattarsi a differenti metodologie didattiche. Questa discontinuità ha prodotto, talvolta, un rallentamento nello svolgimento della programmazione e la necessità di reimpostare più volte il metodo di studio.

La classe appare eterogenea sia dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi delle diverse discipline che dell'acquisizione del metodo di lavoro: una parte del gruppo ha acquisito autonomia, ha studiato in modo efficace e responsabilmente; l'altra presenta ancora difficoltà nell'organizzazione del lavoro individuale, pertanto ha faticato a raggiungere gli obiettivi prefissati. Tutte le studentesse hanno mostrato interesse per le attività proposte e hanno partecipato attivamente alle lezioni e alle attività extracurricolari portando contributi personali.

Il percorso scolastico fin qui svolto ha rappresentato per il gruppo classe un importante percorso di crescita personale e culturale e, per alcune, l'unica opportunità di orientamento e inserimento nel contesto sociale.

FREQUENZA ALLE LEZIONI

Nel corso degli anni i docenti hanno lavorato cercando di rafforzare l'autostima e il senso di autoefficacia delle studentesse che hanno spesso manifestato il bisogno di essere sostenute sia rispetto agli impegni scolastici che a problematiche di tipo personale. La costante attenzione dei docenti ha fortemente limitato la dispersione scolastica, ma non è riuscita a garantire la frequenza regolare di tutte le studentesse: alcune, infatti, hanno frequentato con discontinuità a causa di problemi di salute, personali e familiari. La frequenza della maggior parte della classe è stata comunque regolare.

RAPPORTO FRA ALUNNI E DOCENTI

La classe ha continuato a lavorare in modo serio e collaborativo con i docenti già presenti negli anni precedenti ed ha accolto con entusiasmo i nuovi. Ciò ha contribuito a creare un clima di lavoro sereno e rapporti di fiducia e collaborazione.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

I programmi sono stati svolti nei tempi e nei contenuti previsti, anche se sono state operate alcune modifiche e riduzioni necessarie per lasciare spazio alla realizzazione di importanti progetti e collaborazioni con il territorio. E' stato talvolta necessario dilatare i tempi nello svolgimento di alcuni argomenti per allineare le competenze delle alunne, favorire una corretta assimilazione dei contenuti, integrarli e approfondirli.

COMPORTEMENTO, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Le alunne hanno utilizzato le loro abilità grafico-espressive mostrando volontà e interesse nell'accrescere le proprie abilità tecnico-professionali; hanno raggiunto, nel complesso, più che discreti risultati, in alcuni casi anche ottimi. Gli sforzi e le energie spesi dai docenti, anche in orario extra scolastico, nel coinvolgere le studentesse in progetti extra curricolari, sono sicuramente stati ben investiti poiché la classe ha mostrato costantemente un vivo interesse nella partecipazione ai progetti proposti. Nelle discipline dell'area comune l'impegno è stato buono e, in qualche caso, è migliorato nel corso dell'anno scolastico; i risultati, comunque, non sono sempre stati adeguati anche a causa di carenze e difficoltà oggettive nell'ambito linguistico e matematico.

PROFITTO

In alcuni casi la discontinuità nell'impegno, lacune pregresse, difficoltà oggettive legate al vissuto personale, problemi attitudinali non hanno permesso ad alcune alunne di ottenere risultati del tutto sufficienti. Alcune studentesse, invece, hanno raggiunto risultati positivi nonostante una preparazione di base modesta e/o di capacità piuttosto limitate. Altre alunne, grazie ad un lavoro continuo, efficace e responsabile hanno ottenuto risultati decisamente migliori. Nella media il profitto risulta: SUFFICIENTE nell'area di cultura generale e BUONO nell'area tecnico-professionale.

ALTRE INFORMAZIONI

Durante l'anno scolastico sono state effettuate: una simulazione di prima prova, tre di seconda e due di terza; nelle apposite sezioni sono inserite le griglie utilizzate per la loro correzione.

1.5 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO

L'attività di recupero in base alla D. M. N. 80/2007 e O. M. N. 92/2007 è stata deliberata a livello collegiale e si è articolata in diverse attività: recupero in itinere, pausa didattica e attività di recupero e potenziamento legate all'organico dell'autonomia – Inglese e Storia dell'arte. Tali modalità sono state intraprese dal Consiglio di Classe.

2. SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

Le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 7 giugno, a disposizione della Commissione.

2.1 ITALIANO

Prof.ssa GIULIA FRANCESCA CAPONE

Libro di testo: Marta Sambugar, Gabriella Salà "L. M. LETTERATURA MODULARE IL NOVECENTO", ed. La Nuova Italia, 2008

Altri sussidi didattici: mappe e schemi forniti dall'insegnante, audiovisivi.

Breve presentazione della classe

La classe mi è stata assegnata al quinto anno. In ciascun anno di corso ha visto avvicinarsi cinque differenti insegnanti di italiano con le relative diverse metodologie didattiche. E' stato necessario reimpostare il metodo di studio per buona parte della classe e tentare di colmare alcune importanti lacune di base soprattutto relativamente alla correttezza formale del testo scritto e all'esposizione orale. In corso d'anno in generale il metodo di studio è stato consolidato anche grazie all'utilizzo di mappe concettuali e riassunti forniti dall'insegnante o prodotti dalle studentesse. Si è mostrato necessario, inoltre, reimpostare l'analisi testuale e fornire gli strumenti per la produzione del saggio breve.

Un ristretto gruppo mostra attualmente buone abilità espressive sia nella produzione scritta che orale; buona parte della classe, pur avendo manifestato un miglioramento, fatica a riportare in modo corretto argomenti di studio e a produrre testi sufficientemente corretti dal punto di vista grammaticale, sintattico e lessicale.

Nonostante molti elementi della classe siano stati poco puntuali nelle consegne assegnate, hanno sempre collaborato nel lavoro in classe e hanno mostrato vivo interesse per le discipline.

Argomenti svolti nell'anno

A) EDUCAZIONE LETTERARIA

MODULO 1: STORICO CULTURALE- L'ETÀ DEL DECADENTISMO:

La reazione al positivismo. L'estetismo. La crisi della ragione, i punti di riferimento teorici (Freud). I principi della poetica decadente.

- Pascoli: Vita e poetica. La poetica del fanciullino.

Lettura e analisi: brani tratti da "Il fanciullino", "Lavandare", "Novembre", "X agosto",

- D'Annunzio: Vita e poetica. L'estetismo. La teoria del superuomo.

Lettura e analisi: Il piacere ("Ritratto di Andrea Sperelli"), "La pioggia nel pineto", "La sera fiesolana"

- Le Avanguardie storiche: Il Futurismo: I caratteri del movimento.

Lettura e analisi: Il Manifesto futurista (ascolto lettura di Carmelo Bene), Il Manifesto della moda futurista, ascolto di registrazioni di serate futuriste, F.T. Marinetti "Zang Tumb Tumb"

MODULO 2: LA NARRATIVA DELLA CRISI - TEMI E FORME DEL ROMANZO DEL '900

- F. Kafka, "La metamorfosi" (Il risveglio di Gregor Samsa)
- Luigi Pirandello: la vita e la poetica. L'Umorismo e il sentimento del contrario. La maschera. Lettura e analisi: "La carriola", "Il treno ha fischiato", "La patente". Da "Il Fu Mattia Pascal" - Cambio treno; Teatro - "Così è se vi pare" - Come parla la realtà.
- Italo Svevo: la vita, la poetica, le opere. La figura dell'inetto, salute e malattia. Lettura e analisi: Da "La coscienza di Zeno" (Prologo, L'ultima sigaretta, La morte del padre, Il trionfo di Zeno, Una catastrofe inaudita). Visione di alcune parti della messa in scena di Squarzina 1965.

MODULO 3: GENERE LETTERARIO- LA POESIA LIRICA TRA LE DUE GUERRE

- Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere e la poetica. L'Ermetismo. Le novità formali e la sperimentazione linguistica. Lettura e analisi: "Il porto sepolto", "Soldati", "San Martino del Carso", "Veglia".
- Montale: la vita, le opere, la poetica. Lettura e analisi: "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato".

B) EDUCAZIONE LINGUISTICA

L'analisi di un testo letterario narrativo e poetico (tipologia A della prova d'esame). Il saggio breve e l'articolo di giornale (tipologia B della prova d'esame). - Il tema di argomento storico (tipologia C della prova d'esame). - Il tema d'ordine generale (tipologia D della prova d'esame).

Eventuali altre discipline coinvolte

Collegamenti col quadro storico di riferimento.

Metodologie

Lettura di testi - Sintesi e parafrasi - Analisi testuale- Lezione frontale e partecipata - Schematizzazione di contenuti in chiave riepilogativa e di rinforzo.

Strumenti

- Libro di testo - Appunti forniti dal docente per approfondire o sintetizzare alcuni argomenti - Dizionario di lingua italiana per le prove scritte - Web/audiovisivi.

Obiettivi disciplinari raggiunti

- 1) Conosce globalmente il contesto storico sociale economico e la sua influenza nel mondo letterario in relazione agli eventi e alle opere letterarie analizzate
- 2) Riconosce globalmente le principali novità tematiche ed espressive delle opere letterarie analizzate
- 3) Riconosce globalmente analogie e differenze fra eventi letterari e tra le opere letterarie analizzate:
 - a. analizza la struttura di novelle e romanzi
 - b. ne riconosce i principali nuclei tematici ed alcuni aspetti stilistici
- 4) Per ogni "brano" analizzato:
 - a. comprende il rapporto fra esperienza personale e storica dell'autore e la sua produzione letteraria
 - b. individua le caratteristiche fondamentali e gli aspetti peculiari della poetica dell'autore
- 5) Produce autonomamente testi argomentativi, saggi brevi, analisi di testi poetici e narrativi

- 6) Conosce le varie opportunità (percorsi universitari, formazione professionale e mercato di lavoro) cumulabili, integrabili e complementari presenti sul territorio con l'obiettivo di sostenere la scelta post-diploma.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

VERIFICA FORMATIVA

- Domande informali

VERIFICA SOMMATIVA

- Prove scritte comprensive di tutte le tipologie testuali della prova d'esame (saggio breve in particolare)
- verifiche strutturate e semistrutturate
- colloqui

Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

- Tre verifiche scritte a quadrimestre
- due verifiche orali a quadrimestre (interrogazioni orali o domande scritte)
- verifiche suppletive per gli studenti in difficoltà

Ore assegnate per lo svolgimento delle prove

- 6 ore per le prove scritte
- 1- 2 ore per le verifiche orali strutturate e semistrutturate

Criterio di sufficienza adottato

a) Scritto

- Il voto è assegnato sulla base di una griglia di valutazione, con un punteggio prestabilito a seconda del livello raggiunto per ciascuna voce.
- Le voci sono: correttezza grammaticale e proprietà linguistica, efficacia espositiva, pertinenza e conoscenza dei contenuti, coesione e coerenza dell'argomentazione, capacità di approfondimento ed originalità dello svolgimento.
- La sufficienza è assegnata quando con la somma dei punteggi relativi a ciascuna voce si raggiungono i 6/10.

b) Orale

- La sufficienza è assegnata in base all'aderenza della risposta alla domanda, al controllo delle strutture della lingua e del piano espressivo, all'uso del lessico specifico, alla conoscenza dei contenuti proposti.

F.TO PROF.SSA GIULIA FRANCESCA CAPONE

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.2 STORIA

Prof.ssa **GIULIA FRANCESCA CAPONE**

Libro di testo: Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, "STORIA IN CORSO- Il novecento e la Globalizzazione", Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano Volume 3

Altri sussidi didattici: fotocopie e appunti di approfondimento e di sintesi, tratti da altri testi o riadattati dalla docente.

Argomenti Svolti nell'anno:

- 1) Le grandi potenze all'inizio del Novecento - La seconda rivoluzione industriale - Società e cultura di massa
- 2) La prima guerra mondiale e le sue conseguenze - Interventisti e neutralisti - Il nazionalismo - L'intervento in guerra dell'Italia - Le cause del conflitto - I trattati di pace - Guerra di massa
- 3) La Russia all'inizio del secolo - La rivoluzione - La nascita dell'URS - La dittatura di Stalin
- 4) Il regime fascista - Crisi e malcontento sociale nel primo dopoguerra e il biennio rosso - La nascita del movimento fascista (1919-22) - Il collasso delle istituzioni liberali - La transizione verso la dittatura (1922-25) - La dittatura (1925-1943: caratteri generali del regime fascista - La propaganda - La politica economica del fascismo - Le leggi razziali.
- 5) La crisi del '29 e il New Deal
- 6) Il regime nazista - La Repubblica di Weimar - Il nazismo e salita al potere di Hitler - La dottrina e la dittatura nazista - La politica economica ed estera di Hitler -
- 7) La seconda guerra mondiale - Espansionismo della Germania nazista - La guerra in Europa e in Oriente - I nuovi fronti dal '41 - L'europa del lager e della shoah - La svolta della guerra - La guerra italiana e l'armistizio dell' 8 settembre - La guerra di liberazione - Le donne e la resistenza.
- 8) La guerra fredda - Il bilancio della guerra - Dalla pace alla guerra fredda - Il blocco occidentale - Il blocco orientale e la sua espansione - L' Avvio del disgelo

Eventuali altre discipline coinvolte

- Stretto collegamento con Italiano

Metodi di insegnamento

- Lezioni frontali per delineare i quadri generali, raccordare i vari temi ed effettuare sintesi riepilogative
- Analisi di cause e conseguenze con schemi e mappe concettuali
- Analisi delle fonti

Mezzi, strumenti, spazio e tempi di insegnamento

A) Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Fotocopie dei testi non compresi nel manuale
- Appunti forniti dal docente per gli approfondimenti di alcuni argomenti
- Utilizzo di internet

B) Spazi e tempi di insegnamento

- Aula
- 2 ore complessive settimanali

Obiettivi raggiunti

- Conoscono in modo coerente i fatti storici esaminati, almeno nei loro elementi essenziali
- Conoscono il lessico specifico della disciplina
- Sanno esporre con terminologia appropriata le informazioni utili ad una trattazione coerente degli argomenti
- Sanno applicare le conoscenze acquisite nell'attività di comparazione dei fatti storici

Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

VERIFICA FORMATIVA

- domande informali

VERIFICA SOMMATIVA

- verifiche strutturate e semi-strutturate, con domande a risposta multipla e singola

Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

- Due verifiche a quadrimestre
- Verifiche suppletive per gli studenti in difficoltà

Ore assegnate per lo svolgimento delle prove

- 1-2 ore per ciascuna verifica scritta, in base alla tipologia della prova di verifica e al numero di domande.

Criterio di sufficienza adottato

Le prove di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di orientarsi fra gli argomenti
- Chiarezza e correttezza del linguaggio
-

Livello di sufficienza: raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi verificati. La valutazione finale tiene conto del grado di acquisizione dei contenuti e dei seguenti elementi: impegno, interesse, partecipazione e frequenza.

F.TO PROF.SSA GIULIA FRANCESCA CAPONE

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.3 LINGUA INGLESE

Prof.ssa **MILENA RONZONI**

Libro di testo: P. Melchiori *“KEEP UP WITH FASHION”* Ed. CLITT C.

Obiettivi

1. (Listening comprehension): Comprensione del contenuto di testi orali, anche anche riferiti alla microlingua;
2. (Reading Comprehension): Comprensione di testi su argomenti familiari, di civiltà, di letteratura, di letteratura specializzata attraverso attività di lettura estensiva ed intensiva;
3. (Spoken interaktion) Interazione con sufficiente fluidità e spontaneità con l'insegnante di lingua 2 e con l'esperto madrelingua su argomenti trattati nel corso dell'anno;
4. (Speaking): Presentazione abbastanza chiara e precisa di argomenti trattati nel corso dell'anno o vicini agli interessi delle studentesse, usando un lessico adeguato;
5. (Writing): Produzione di testi scritti sufficientemente corretti formalmente su argomenti trattati nel corso dell'anno.

Contenuti

MODULO 1: HISTORY OF FASHION AND COSTUMES

- The Victorian Age; Victorian Values (appunti)
- The turn of the century: fashion between the end of the 19th and the beginning of the 20th century (appunti)
- After Queen Victoria's reign – the Edwardian age (p. 176/177 e appunti)
- The House of Windsor (appunti)
- From Victorian to Edwardian Fashion (fotocopia)
- Paul Poiret (scheda)
- Mariano Fortuny (scheda)
- The Roaring Twenties (appunti)
- Fashion in the 1920s (appunti)
- Fashion from the 1920s to the 1940s (appunti)
- Coco Chanel and her legacy (fotocopia)
- 1947: Christian Dior and “The New Look”, (fotocopia)
- The “New Look” (fotocopia)
- The 1950s: the teenagers as a market force, (fotocopia)
- The several trends of Fashion in the Sixties, (appunti)
- The Mods (fotocopia)
- The Dandy: from Lord Brummel through Oscar Wilde and F.S. Fitzgerald to the Teddy Boys

MODULO 2: LITERATURE

- Oscar Wilde and the Aestheticism – “The Picture of Dorian Gray”
- F.S.Fitzgerald: “The Great Gatsby” – Content, characters, main themes – (appunti)

MODULO 3: LOOKING FOR A JOB

- What is a CV? p. 188/189
- How to write a letter of application, p.192

Metodologia (mezzi, strumenti, spazi di insegnamento)

Le scelte pedagogico - didattiche hanno posto lo studente al centro del progetto educativo, inteso come soggetto e protagonista dell'apprendimento. Si è sfruttata regolarmente la ripresa ciclica di quanto presentato precedentemente e si è favorita la completa autonomia dell'allievo. Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, sono stati utilizzati prevalentemente il metodo comunicativo e gli strumenti di peer-tutoring and peer-cooperation. Il cooperative learning inoltre ha costituito metodologia essenziale nell'ambito di applicazione di una didattica innovativa che ha avuto come obiettivo primario la motivazione degli studenti ottenuta attraverso il "learning-by-doing". L'uso di strumenti informatici e audio-visivi hanno infatti contribuito a integrare in modo coinvolgente il materiale fornito agli studenti, prevalentemente fotocopie e appunti, poiché il libro di testo in adozione risulta incompleto nella parte di storia del costume.

Verifiche e valutazione

Verifiche formative

Sono stati osservati e rilevati, durante le ore di lezione, atteggiamenti e comportamenti sia in attività collettive che in attività singole. Tali dati, se necessario annotati, hanno fornito importanti informazioni sul processo educativo.

Verifiche sommative

Sono stati effettuati controlli in momenti conclusivi di un itinerario didattico, per accertare il grado di assimilazione negli allievi delle conoscenze linguistiche e culturali e delle abilità linguistico - comunicative.

Prove

Durante i due quadrimestri sono state proposte almeno due verifiche orali e due scritte, includendo la valutazione delle simulazioni di terza prova.

Sono state prevalentemente effettuate prove semi strutturate costituite sia da stimoli chiusi (cloze tests, true/false, multiple choice) che da risposta aperte e anche prove di produzione autonoma (simulazione quesiti tipologia B). Mentre gli esercizi a risposta chiusa sono stati valutati oggettivamente, attraverso tabelle a corrispondenza numerica, la produzione autonoma è stata valutata attraverso i seguenti criteri: correttezza della forma espressiva, organicità e organizzazione logica nonché completezza delle informazioni.

La griglia generale di riferimento è la seguente: ♦ Gravemente insufficiente: comunicazione incomprensibile o nulla. ♦ Insufficiente: comunicazione approssimativa e scarsa conoscenza dei contenuti. ♦ Sufficiente: comunicazione quasi sempre chiara, nonostante alcuni errori fonologici / ortografici / grammaticali / lessicali. Conoscenza dei contenuti essenziale. ♦ Discreto: comunicazione abbastanza chiara e corretta. Buona conoscenza dei contenuti. ♦ Buono: comunicazione chiara e fluida; sporadici errori. Conoscenza dei contenuti completa; capacità di operare dei semplici collegamenti

Presentazione della classe e obiettivi raggiunti

Il gruppo classe, con cui lavoro da cinque anni, è caratterizzato da una spiccata eterogeneità sia nell'impegno che nelle capacità, per cui l'obiettivo principale è stato quello di rendere quanto più omogeneo il livello di preparazione, sostenendo la motivazione e gli interessi delle allieve. L'inserimento nella classe di nuove alunne nel corso dei diversi anni scolastici ha inoltre reso necessaria la costante ripresa di contenuti già trattati e la revisione di numerosi aspetti linguistici.

La classe, nel complesso abbastanza partecipe alla costruzione del dialogo educativo, risulta sostanzialmente composta da tre gruppi: alcune alunne dimostrano di padroneggiare la L2 in modo adeguato sia nelle abilità di produzione che di comprensione; altre, soprattutto a causa delle lacune pregresse e/o di difficoltà oggettive di apprendimento della L2, oltre che di numerose assenze, rivelano evidenti difficoltà, soprattutto nelle abilità di produzione sia scritta

che orale; un terzo gruppo infine, pur evidenziando problematiche di diversa entità e natura, ha cercato di colmarle impegnandosi con rigore e costanza, riuscendo a raggiungere pertanto almeno gli obiettivi minimi.

È necessario infine sottolineare quanto lo svolgimento del programma non sia stato fluido e lineare come desiderato e considerato necessario, in seguito ad alcune condizioni esterne e non imputabili a negligenza né degli studenti né della docente (orario poco favorevole, spesso pregiudicato da altri progetti/festività/scioperi/assemblee). Per questo motivo è stato necessario modificare, sia nella quantità che nell'approfondimento, alcune tematiche previste nella programmazione iniziale.

F.TO PROF.SSA MILENA RONZONI

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.4 MATEMATICA

Prof.ssa: PAOLA BOTTO

Libro di testo adottato: Bergamini, Trifone, Barozzi - *LINEAMENTI DI ANALISI* - Ed. Zanichelli

Altri sussidi didattici: Materiale teorico ed esercizi supplementari, schemi e tabelle riassuntive condivisi sul registro elettronico.

Macro Argomenti Svolti nell'Anno

Modulo 1: Ripasso del programma di 4° e lettura del grafico di una funzione.

Disequazioni intere, fratte e in sistema di primo e secondo grado.

Determinazione del dominio di una funzione.

Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani.

Insiemi di positività e negatività di una funzione.

Considerazioni introduttive al concetto di limite.

Significato intuitivo di limite e interpretazione grafica.

Analisi del grafico di una funzione: determinazione di dominio e codominio, intersezioni con gli assi, intervalli di positività e negatività, intervalli di crescita e decrescenza, massimi e minimi assoluti e relativi, concavità del grafico di una funzione, flessi, asintoti.

Modulo 2: Limiti.

Limite finito ed infinito di una funzione in un punto.

Limiti destro e sinistro.

Limite finito e infinito di una funzione all'infinito.

Definizione di funzione continua in un punto.

Continuità delle funzioni elementari.

Discontinuità di prima, seconda e terza specie.

Operazioni sui limiti (solo enunciati).

Limiti che si presentano in forma indeterminata: $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$.

Definizione di asintoto.

Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica: asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

Grafico probabile di funzione algebrica (funzioni razionali fratte).

Eventuali altre Discipline Coinvolte

Nessuna

Metodi di Insegnamento

- Introduzione allo studio dell'argomento, con il collegamento alle conoscenze precedenti e con la presentazione di esempi per inquadrare il problema (lezione dialogata).
- Analisi critica dell'argomento, con formalizzazione delle definizioni, delle regole e delle formule (lezione frontale).
- Schematizzazione dei concetti e dei metodi risolutivi introdotti.
- Utilizzazione dei concetti acquisiti per risolvere esercizi.

Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento

- Libro di testo (in particolare per gli esercizi).
- Esercizi e schede forniti agli alunni mediante il registro elettronico.
- Schemi degli argomenti trattati forniti agli alunni mediante il registro elettronico.

Spazio: aula scolastica

Tempi (indicativi):

Mod. 1: 4 mesi.

Mod. 2: 4 mesi.

Obiettivi Raggiunti

- Conoscere e utilizzare adeguatamente i termini specifici introdotti.
- Conoscere definizioni, concetti e formule e procedimenti risolutivi, con sufficiente rielaborazione delle informazioni.
- Sapere utilizzare metodi di calcolo, in particolare per lo studio di una funzione razionale.
- Riconoscere ed analizzare gli elementi fondamentali del grafico di una funzione assegnato.

Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

- Verifica scritta con esercizi.
- Verifica scritta con domande di teoria.
- Simulazione di terza prova con domande aperte sugli argomenti svolti (in cui sia presente la disciplina in oggetto).
- Verifica orale.

Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

Due prove scritte e due orali per il primo quadrimestre; due prove scritte e due orali per il secondo quadrimestre. E' stata valutata anche la simulazione della terza prova d'esame.

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

Tutte le verifiche assegnate si sono svolte in 1 ora.

Criterio di Sufficienza Adottato

Si procede all'assegnazione di un punteggio ad ogni quesito (sia teorico sia applicativo). Tali punteggi fanno riferimento più alla capacità di orientarsi nei contenuti e alla correttezza dell'impostazione che agli aspetti legati al calcolo.

Per ogni studente viene calcolato un punteggio grezzo (PG), ottenuto sommando i punteggi nei singoli quesiti. Tale punteggio viene convertito in voto in base a fasce percentuali: si considera sufficiente la fascia di punteggi intorno al 60% del punteggio totale.

Soprattutto nelle verifiche orali, si terrà conto, oltre che della comprensione dei contenuti e della capacità di applicazione, anche della chiarezza nell'esposizione e dell'uso di un linguaggio specifico appropriato.

F.TO PROF.SSA PAOLA BOTTO

F.TO RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

2.5 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa GINEVRA VECCHI

Obiettivi

- Concepire la pratica motoria come pratica di vita.
- Migliorare le capacità condizionali e coordinative.
- Favorire una buona conoscenza di sé.
- Riconoscere le valenze delle Scienze motorie.

Contenuti

PARTE PRATICA

- Test d'ingresso iniziali: osservazione della classe in attività di coordinazione dinamico generale e oculo segmentaria.
- Esercizi per arti inferiori, superiori e busto, dinamici, di mobilità attiva e passiva e di stretching.
- Potenziamento localizzato di tutti i distretti muscolari a carico naturale a coppie e contro resistenza.
- Resistenza organica: corsa lenta e continuata per l'incremento della capacità aerobica, rilevazione e controllo delle pulsazioni, incremento progressivo del ritmo.
- Consolidamento dei fondamentali di pallavolo: recupero dei prerequisiti, ripasso del palleggio avanti, del bagher e della battuta di sicurezza. Combinazione di palleggio più bagher, tecnica ed impostazione della battuta dall'alto; partite con ricezione a v con alzatore al centro. Conoscenza del regolamento.
- Attività sportive dinamiche espressive e combinazioni ritmiche motorie in situazioni più o meno complesse: ginnastica aerobica con uso dello step. Passi base per il riscaldamento, movimenti a basso e alto impatto nella fase cardiovascolare, sequenze di passi, combinazioni e semplici coreografie, potenziamento muscolare, stretching e defaticamento; significato dell'allenamento aerobico e controllo pulsazioni.
- Rilassamento: nozioni teoriche sulla contrazione e il rilassamento muscolare. Esercizi di rilassamento/contrazione segmentaria, rilassamento progressivo. Tecniche di allungamento a coppie. Ruolo della respirazione nel rilassamento muscolare. Stress e tensione corporea. Tecnica di base del training autogeno.
- Esercitazione di rianimazione sul manichino e posizionamento in sicurezza di un compagno.
- Circuiti allenanti la coordinazione, la reattività dei piedi e il tono muscolare generale

PARTE TEORICA

- Conoscenza delle regole di alcune discipline sportive praticate durante l'anno e della segnaletica arbitrale.
- Conoscenza delle pratiche igieniche e alimentari relative all'attività sportiva.
- La terminologia specifica relativa al movimento del corpo in relazione agli spazi e agli attrezzi. Studio degli assi e piani, in relazione al gesto ginnico.
- Consolidamento delle conoscenze relative al sistema muscolare e all'allenamento della forza.
- Conoscenza dell'apparato cardio-circolatorio in relazione al suo allenamento.
- BLS Corso di primo soccorso

Metodologia

- Lezioni frontali con metodo globale, analitico o misto a seconda dell'attività proposta e degli obiettivi specifici.
- Lavori di gruppo, per gruppi e di coppia.
- Insegnamento individualizzato a seconda delle capacità individuali.

- Conduzione e correzione guidata dell'attività.
- Stimolo all'espressione autonoma delle alunne e alla proposta personale.
- Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi, palestra e spazi all'aperto.
- Lezioni pratiche con cenni teorici per integrare e approfondire l'attività.
- Uso del libro di testo e fotocopie di argomenti teorici.

Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche sono state costantemente effettuate al termine di ogni attività didattica proposta. Le prove pratiche si sono basate su test motori e osservazioni sistematiche a cui ha fatto seguito una valutazione che ha tenuto conto dei miglioramenti ottenuti rispetto alle situazioni di partenza.

Secondo gli obiettivi precedentemente definiti sono stati valutati i seguenti elementi:

- Conoscenza teorica e scientifica della disciplina.
- Correttezza terminologica.
- Correttezza e precisione di esecuzione nelle varie attività (applicazione).
- Progressione nell'apprendimento.
- Partecipazione, rispetto delle regole, impegno, buona volontà.
- Contributo personale alla lezione.

Sono stati considerati cinque livelli di valutazione:

- voti da 8 a 10: pieno raggiungimento degli obiettivi
- voti da 7 a < 8: complessivo raggiungimento degli obiettivi
- voti da 6 a < 7: raggiungimento degli obiettivi essenziali
- voti da 5 a < 6: raggiungimento parziale degli obiettivi
- voti da < 5 a 1: mancato raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivi raggiunti

La classe è composta da 22 studentesse di cui una con disabilità che non interessano la sfera motoria.

Le alunne hanno dimostrato, nella quasi totalità, un livello di interesse per la materia sufficiente e la maggioranza ha partecipato alle lezioni pratiche con continuità e impegno.

Lo studio della parte teorica è stato complessivamente poco più che accettabile e si è riscontrato particolare interesse per le nozioni teoriche di approfondimento che emergevano via via durante l'attività pratica correlate allo svolgimento della stessa.

La condotta delle alunne è stata abbastanza soddisfacente, hanno dimostrato capacità di organizzazione autonoma; il comportamento è stato corretto e le relazioni con l'insegnante ma al proprio interno la classe non è sempre stata coesa.

In sintesi gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- Consolidamento delle capacità motorie coordinative e condizionali.
- Conoscenze finalizzate alla gestione personale e autonoma dell'attività fisica.
- Acquisizione di una propria coscienza motoria e sportiva.
- Conoscenza ed utilizzo del linguaggio tecnico-specifico.
- Saper eseguire un riscaldamento adeguato all'attività specifica.
- Saper distinguere i diversi esercizi a seconda degli effetti e delle finalità.
- Conoscenza delle caratteristiche tecnico/tattiche e regolamenti degli sport praticati.
- Conoscenze essenziali per perseguire uno stile di vita sano e attivo.
- Conoscenza delle principali manovre di messa in sicurezza di un infortunato.
- BLS primo soccorso
- Massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca sul manichino.

F.TO PROF.SSA GINEVRA VECCHI

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.6 RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa MARIA VITTORIA TRAVASCIO

Libro di testo adottato: Nessun testo adottato

Altri sussidi didattici: Schede tematiche, articoli di stampa, materiale audiovisivo.

Macro Argomenti Svolti nell'Anno

- La Persona umana: analisi delle caratteristiche specifiche.
- Quando la Persona umana non è riconosciuta o non è facilmente riconoscibile.
- Attenzione all'altro nelle varie forme di diversità in un'ottica di accettazione e valorizzazione della Persona Umana
- La vita umana come valore.
- Il progetto di vita personale: viaggio di istruzione ad Assisi e incontro con alcuni testimoni.
- L'etica, la scienza e l'uomo.
- Le etiche contemporanee e le conseguenti prospettive riguardo la Persona umana.
- Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.
- I confini della Persona umana: l'inizio e il fine vita.
- Bioetica, eugenetica e procreazione medicalmente assistita.
- Di chi è la mia vita? Eutanasia, dichiarazione anticipata di trattamento.

Metodi di Insegnamento

- Metodo dialogico, lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso dalla discussione per arrivare in modo costruttivo e critico al raggiungimento degli obiettivi proposti.

Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento

- Lettura critica di articoli e testi inerenti i temi trattati, uso appropriato dei mezzi di comunicazione sociale.
- Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

Obiettivi Raggiunti

- Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- Apertura a problematiche di carattere sociale, etico ed economico della società che ci circonda.
- Acquisizione di concetti fondamentali dell'etica cristiana.
- Acquisizione di una buona capacità di dialogo, ascolto e confronto, aperto e rispettoso delle altrui opinioni.
- Capacità di porsi domande di senso, ricercando la personale identità e il personale progetto di vita
- Acquisizione di una coscienza critica del fatto religioso nella sua globalità.

Valutazione

- Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- Interesse dimostrato attraverso un dialogo critico e costruttivo.

Criterio di sufficienza adottato

Il criterio della sufficienza è stato così fissato:

- Capacità di orientarsi nell'argomento proposto in modo accettabile, con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica e con terminologia accettabile.

F.TO PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.7 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO

Prof.ssa SCURANI ANTONELLA

Libri di Testo: C. Grana, A. Bellinello *“MODELLISTICA INTEGRATA E FONDAMENTI DI CONFEZIONE”* Vol. 1, Vol. 2, Editrice San Marco

Obiettivi

- Progettare tecnicamente capi d'abbigliamento di vario tipo su chiare e sintetiche tavole in scala 1:5 e su carta da modello in scala 1:1, per usi industriali e artigianali.
- Verificare la corrispondenza fra grafico progettato e assemblato in carta o in teletta e il figurino proposto, individuare eventuali incoerenze ed intervenire con opportune correzioni.
- Conoscere tecniche di sviluppo taglie e applicarle a modelli base.
- Applicare i criteri generali di piazzamento del modello su tessuto, secondo tecniche artigianali ed industriali, simulando situazioni complesse come: più taglie, modelli asimmetrici, tessuti particolari, elaborando piani di taglio costruiti in scala 1:5.
- Effettuare l'analisi di semplici percorsi operativi relativi alla progettazione, alla realizzazione e alla confezione industriale.
- Strutturare, compilare ed interpretare modulistica tecnica utilizzando linguaggi codificati e simbologie di settore.

Competenze disciplinari

- Saper utilizzare i vocaboli di un glossario tecnico di settore.
- Saper utilizzare adeguatamente le istruzioni relative ai compiti assegnati.
- Saper individuare il target e le fasce di mercato.
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative all'interpretazione modellistica di capi leggeri e capi spalla alle caratteristiche merceologiche del tessuto in riferimento al taglio.
- Saper analizzare, interpretare e tradurre l'immagine di moda in modello.
- Saper individuare il modello base appropriato.
- Saper utilizzare le basi per realizzare la costruzione dei motivi e le opportune trasformazioni.
- Saper eseguire i tagli, gli inserti, rotazioni ecc..
- Saper applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli.
- Saper compilare la scheda tecnica, la distinta base, la scheda di lavorazione e la scheda misure.
- Saper utilizzare le nozioni di base relative al piazzamento.
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative alla confezione.

Programma svolto

PROVA D'INGRESSO: LA GIACCA

Obiettivi

- Recuperare le conoscenze degli argomenti trattati nel corso della classe Quarta
- Approfondire le diverse linee e tipologie di giacche
- Valutare le abilità individuali, le carenze pregresse e le potenzialità della classe
- Potenziare le conoscenze e le abilità della modellistica

Contenuti

- Studio e analisi di uno sketch di giacca aderente monopetto con collo a revers, tasca interna su fianchetto e manica a due pezzi.
- Lettura del figurino (linea, vestibilità...), scelta della base e trasformazione

- Industrializzazione dei pezzi (scala 1:5) e montaggio (scala 1:1)
- Nell'ambito delle attività di compresenza con Progettazione tessile-abbigliamento moda e costume, analisi di plat e figurini di varie giacche ed esercizi di lettura delle linee e dei particolari tecnici delle diverse tipologie (scheda di lettura)

MODULO 1: ANALISI E COSTRUZIONE DEL PANTALONE

Obiettivi

- Saper rilevare misure anatomiche relative alla costruzione del pantalone
- Saper realizzare un tracciato base del pantalone
- Comprendere la funzione delle riprese e delle pince
- Saper estrarre dal tracciato i pezzi occorrenti per la realizzazione del capo
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti
- Saper applicare le principali regole dello sviluppo taglie

Contenuti

- Presa delle misure necessarie per la costruzione del pantalone
- Studio ed analisi della costruzione del pantalone base (di linea a sigaretta) con riprese davanti e dietro, in scala 1:5 e 1:1
- Rilevamento dei pezzi e industrializzazione
- Esecuzione del grafico dello sviluppo taglie sul modello pantalone

MODULO 2: ANALISI E PROGETTAZIONE DI ALCUNE TRASFORMAZIONI DEL PANTALONE: SHORTS, BERMUDA, PINOCCHIETTO, ANNI '70 E A PALAZZO

Obiettivi

- Saper analizzare, interpretare e tradurre il figurino in un tracciato
- Interpretare il disegno in piano e redigere la descrizione tecnica del capo
- Comprendere le funzioni delle riprese e delle pince
- Ottenere dal tracciato base varie trasformazioni in scala 1:5 e 1:1
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli
- Realizzare montaggi tecnici

Contenuti

- Studio e analisi dei figurini di shorts, bermuda, pinocchietto, pantaloni anni '70 e a palazzo con relativi volumi e lunghezze
- Realizzazione delle varie trasformazioni partendo dal tracciato base
- Rilevamento e industrializzazione dei pezzi
- Montaggio tecnico di alcune trasformazioni a misure reali
- Verifica e confronto con l'ideazione ed eventuali correzioni

MODULO 3: ANALISI E COSTRUZIONE GRAFICA DI PARTICOLARI TECNICI

Obiettivi

- Saper riconoscere le diverse tipologie di abbottonature, fascioni e tasche
- Saper applicare i diversi procedimenti di costruzione di abbottonature, fascioni, tasche, riporti e risvolti sul pantalone, nonché le loro possibili trasformazioni in chiave estetica
- Conoscere ed applicare le regole per l'industrializzazione dei pezzi

Contenuti

- Studio del figurino e analisi dei motivi
- Costruzione dei particolari tecnici
- Rilevamento dei pezzi e industrializzazione del modello

MODULO 4: CAMPIONATURE DI PARTICOLARI

Obiettivi

- Conoscere le principali norme di sicurezza relative all'utilizzo dei laboratori di taglio e confezione, dei macchinari e degli strumenti
- Saper riconoscere i diversi punti di cucitura
- Saper eseguire diverse tipologie di cuciture
- Saper abbinare le diverse tipologie di cucitura alle caratteristiche sia dei tessuti che dei capi da confezionare

Contenuti

Realizzazione delle campionature:

- Tasca alla francese: costruzione del tracciato e relativa campionatura in tessuto
- Cerniera con patta per pantaloni: costruzione del tracciato e relativa campionatura in tessuto

MODULO 5: LA CONFEZIONE INDUSTRIALE

Obiettivi

- Conoscere globalmente le principali fasi del processo produttivo che intercorrono tra il figurino e il capo di serie tagliato e pronto da consegnare al confezionista
- Conoscere le principali tipologie di tessuto e le loro caratteristiche in funzione dell'ideazione e della realizzazione modellistica
- Conoscere in linea generale le varie tipologie di taglio
- Conoscere ed applicare la classificazione dei principali punti cucitura
- Conoscere le funzioni delle principali schede che accompagnano il capo
- Saper utilizzare la terminologia specifica del settore

Contenuti

- Fasi del processo di lavorazione industriale: realizzazione del prototipo, delle referenze e della produzione in serie
- Compilazione e/o lettura delle principali schede che accompagnano il capo: scheda tecnica e scheda di lavorazione
- Nell'ambito delle attività di compresenza con Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, realizzazione di un book tessile, compilazione della scheda tessuti, della scheda misure e della distinta base

MODULO 6: TAGLIO E CONFEZIONE SEMI-INDUSTRIALE DI UN PANTALONE "SHORTS"

Obiettivi

- Conoscere le principali norme di sicurezza relative all'utilizzo dei laboratori di taglio e confezione, dei macchinari e degli strumenti
- Saper scegliere i tessuti adatti alla realizzazione degli shorts
- Saper compilare la scheda tecnica del tessuto degli shorts
- Saper realizzare il piazzamento degli shorts multitaglia
- Saper compilare la scheda prototipo e la distinta base
- Conoscere le operazioni necessarie per il taglio del capo
- Comprendere ed utilizzare le schede di lavorazione nelle diverse fasi della confezione
- Saper applicare in modo autonomo le principali tecniche di assemblaggio
- Saper confezionare gli shorts con il sistema semi-industriale

Contenuti

- Preparazione del cliché
- Stesura del materasso
- Formazione dei pacchi
- Confezione degli shorts con tasche alla francese, cerniera invisibile e fascione

- Stiro intermedio e finale del capo
- Nell'ambito delle attività di compresenza con Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, compilazione delle schede tecniche (tessuto, prototipo e distinta base) e studio di piazzamenti di shorts multitaglia in scala 1:5

MODULO 7: PROGETTO "VESTIRSI DI PAROLE. LE PAROLE DEI VESTITI" Progettazione e realizzazione di una Capsule Collection dell'eco-brand "Grace D"

Obiettivi generali

- Favorire lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità indirizzandolo verso la possibilità concreta di fare impresa, intesa come una reale opportunità post-diploma
- Sperimentare la progettazione e la realizzazione di nuovi prodotti acquisendo competenze disciplinari e trasversali, ma soprattutto di condividere un'esperienza di auto imprenditorialità
- Sviluppare una dimensione lavorativa
- Far sentire gli studenti co-costruttori e protagonisti attivi del processo di apprendimento

Obiettivi specifici

- Studio ed analisi dei riferimenti storici del costume e dei tessuti
- Studio dell'ideazione tecnica del figurino
- Interpretazione e traduzione del figurino in cartamodello
- Conoscenza dei procedimenti per l'esecuzione del cartamodello e della confezione
- Trasposizione, in una breve relazione, dell'iter progettuale messo in atto

Contenuti

- Nell'ambito delle attività di compresenza con Progettazione tessile-abbigliamento moda e costume, studio ed analisi del figurino ideato
- Nell'ambito delle attività di compresenza con Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, analisi e ricerca dei materiali per lo sviluppo della collezione e compilazione della scheda tecnica del tessuto e dei materiali utilizzati per l'outfit
- Ripasso e approfondimento dei principali argomenti svolti gli anni precedenti funzionali alla progettazione e realizzazione della collezione (rotazione delle riprese, drappaggi e motivi di maniche a fantasia)
- Progettazione e realizzazione del cartamodello nella taglia scelta sulla base del figurino e delle caratteristiche del tessuto
- Verifica e confronto del prototipo realizzato con l'ideazione
- Correzione dei difetti riscontrati
- Confezione del capo con metodi artigianale e/o semi-industriale
- Stesura della relazione finale

Metodologia

- Lezione frontale con spiegazione alla lavagna e dettatura di appunti o uso del libro di testo
- Sviluppo degli argomenti attraverso metodi induttivo o deduttivo a seconda delle esigenze della classe e dei contenuti da trattare
- Esercitazioni individuali e di gruppo
- Lavoro di gruppo per ampliare le conoscenze individuali degli allievi all'interno del gruppo e per una perfetta interpretazione del lavoro d'equipe
- Osservazione dal vero di capi d'abbigliamento, analisi di figurini tratti da riviste di moda per riconoscere i particolari tecnici e per poi saperli interpretare e applicare correttamente (svolte anche nell'ambito delle attività di compresenza con Progettazione tessile-abbigliamento moda e costume)
- Strategie di recupero con interventi individuali o di gruppo a fronte di lacune più accentuate attraverso l'applicazione di metodologie più pratiche ed esemplificative

Verifiche

Le esercitazioni e le verifiche, programmate nei tempi e nei modi secondo le indicazioni e le scelte del Coordinamento Disciplinare, compatibilmente con particolari esigenze didattiche, sono state articolate in modo tale da esigere un impegno complessivo delle alunne teso ad una cura particolare dei seguenti aspetti:

- il contenuto tecnico-professionale
- l'elaborazione metodologica
- la cura nella presentazione del lavoro
- il rispetto dei tempi di consegna

in una visione della professionalità intesa come sintesi di capacità operative e impegno intellettuale sia nella fase di elaborazione che in quella di realizzazione sulla base delle scelte attuate.

Dopo il test d'ingresso di verifica dei prerequisiti, sono state impostate, prevalentemente, prove di casi pratici e di sviluppo di progetti e, in preparazione della terza prova scritta, prove strutturate e semi strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti). Le verifiche sommative sono state due per quadrimestre integrate dalle simulazioni di terza prova e da varie esercitazioni professionali.

Valutazione

Nella valutazione delle singole prove e delle esercitazioni sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

- precisione grafica e ordine nella presentazione
- uso appropriato del linguaggio tecnico
- conoscenza dei contenuti
- applicazione dei contenuti
- autonomia operativa ed organizzativa
- rispetto dei tempi prestabiliti
- coerenza fra progetto e realizzazione
- rielaborazione personale dei contenuti e del metodo

Nella valutazione complessiva sono stati tenuti in considerazione i livelli raggiunti negli obiettivi formativi e didattici sopra esposti. A conclusione di significativi cicli operativi si è fatto ricorso alla valutazione sommativa e per il resto si sono utilizzati, con forte valenza didattica, le risorse analitiche, diagnostiche e progettuali della valutazione formativa.

Obiettivi raggiunti

La maggior parte delle alunne ha mostrato interesse verso la disciplina. Attraverso le lezioni frontali, le esercitazioni e le attività di laboratorio, la classe ha raggiunto, nel complesso, una discreta preparazione nella progettazione, nella realizzazione dei cartamodelli e nella confezione di capi sia semi-industriali che sartoriali. Un numero prevalente di alunne ha raggiunto un grado di preparazione discreto e in alcuni casi anche ottimo. Le alunne più fragili, attraverso la partecipazione al progetto "Grace D - Vestirsi di parole. Le parole dei vestiti", hanno recuperato lacune e carenze di base, rafforzato le proprie competenze e raggiunto un grado di preparazione mediamente sufficiente. La condotta delle alunne si può considerare nel complesso soddisfacente benchè per alcune di loro il rispetto degli impegni e il lavoro domestico non sia sempre stato puntuale. Il comportamento di tutte le allieve e la relazione corretta nei confronti dell'insegnante hanno comunque consentito uno svolgimento sereno e proficuo dell'attività didattica.

F.TO PROF.SSA SCURANI ANTONELLA

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.8 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA

Prof.ssa. DEBORA MARZIANI

Libro di testo: Cosetta Grana “*TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA*”, Volume 2, Ed. San Marco

Cosetta Grana “*TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA*” Vol.3, Ed. San Marco.

Dispense schematiche fornite dalla docente, utilizzo di materiali e testi tessili-abbigliamento e moda, siti internet, video e film.

Obiettivi

- Conoscere i principi del regolamento UE n. 1007/2011; conoscere la denominazione corretta delle fibre tessili e le norme che regolano l’indicazione delle composizioni fibrose in prodotti multi fibre e multicomponenti; conoscere l’utilità e gli impieghi dei codici meccanografici; conoscere i simboli della manutenzione previsti dalla norma UNI EN ISO 3758:2012 e come utilizzarli correttamente; conoscere il regolamento REACH e RAPEX; saper leggere e predisporre etichette di composizione secondo le vigenti normative; valutare la correttezza di etichette di composizione sui tessili in commercio; individuare i prodotti che non richiedono indicazioni della composizione fibrosa e quelli per cui è sufficiente un’etichettatura globale. Comprendere le istruzioni di manutenzione presenti in etichetta; predisporre correttamente le etichette di manutenzione. Comprendere il significato dei principali marchi di qualità.
- Individuare i processi della filiera di produzione di un manufatto tessile; conoscere il settore tessile nei suoi aspetti generali, conoscere la filiera produttiva del tessile abbigliamento; conoscere le caratteristiche che hanno reso importanti i distretti industriali; conoscere i motivi che spingono le aziende a esternalizzare e a delocalizzare. Distinguere le diverse tipologie di ciclo produttivo; valutare i presupposti di un buon metodo ed identificare alcuni elementi che incidono sui tempi di lavorazione.
- Affinare la sensibilità personale verso scelte salutari ed ecosostenibili.
- Distinguere le fibre di nuova introduzione e comprendere la potenzialità dei materiali di scarto.
- Conoscere i principali tessili tecnici e le loro caratteristiche.
- Fare propria una certa sensibilità verso l’innovazione, fondamentale per il futuro di ogni operatore tessile.
- Conoscere i principali criteri di classificazione dei tessuti; compilare correttamente una scheda tecnica per analisi di un tessuto; conoscere le diverse classi di tessuto e le relative caratteristiche di simbologia di piazzamento.
- Trovare i termini giusti per la denominazione di diversi tessuti a seconda della composizione fibrosa, dell’intreccio e della fantasia.

Contenuti

MODULO 1: ETICHETTATURA E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI

Etichettatura di composizione.

Etichettatura volontaria: manutenzione, taglia, origine e allergeni.

Marchi e certificazione di qualità.

MODULO 2: TEMPI E METODI NELLA FILIERA TESSILE

La filiera del tessile/abbigliamento.

Studio di tempi e metodi.

MODULO 3: INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE

Visione del film "The true cost"

Ecofashion: la moda sostenibile. Le "3R" applicate al sistema moda.

Le nuove materie prime

Uso innovativo di materiali tradizionali

MODULO 4: TESSILI TECNICI

Introduzione ai tessuti tecnici.

Abbigliamento da lavoro e per lo sport.

Benessere, salute e non solo.

MODULO 5: TESSUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PANTALONI

Scelta dei tessuti adatti alla realizzazione degli shorts.

Scheda tecnica del tessuto degli shorts.

Realizzazione piazzamento degli shorts multitaglia.

Distinta base degli shorts.

MODULO 6: "FABRIC FOR FASHION" BOOK TESSILE

I principali criteri di classificazione dei tessuti; la denominazione di diversi tessuti a seconda della composizione fibrosa, dell'intreccio, della fantasia o del finissaggio e principali caratteristiche.

Realizzazione del book tessile "Fabric for fashion", archivio personale di campioni di tessuti. (Tessuti ad armatura a tela e derivate; Tessuti tinti in filo; Tessuti ad armatura a saia e derivate; Tessuti ad armatura raso; Tessuti leggeri; Tessuti con effetti mossi, di rilievo, armaturati e piccoli operati; Tessuti pesanti; Tessuti jacquard; Velluti e similari; Tessuti traforati; Tessuti a maglia; Tessuti con materiali e strutture particolari.)

MODULO 7: PROGETTO ASL "VESTIRSI DI PAROLE. LE PAROLE DEI VESTITI"

Progettazione e realizzazione di una Capsule Collection dell'eco-brand "Grace D"

Analisi e ricerca dei materiali per lo sviluppo della collezione.

Tavola colori e tessuti per lo sviluppo della collezione.

Scheda tecnica del tessuto e dei materiali utilizzati per l'outfit.

Tavole di presentazione finale della collezione.

Metodologia (mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento)

Si è adottata una metodologia che:

- ha favorito momenti di discussione;
- ha operato partendo dal testo e offerto stimoli all'apprendimento personale;
- ha usato gli spazi e gli strumenti in dotazione all'istituto;
- ha usato strumenti testuali e extratestuali (materiale iconografico, materiale multimediale);
- ha analizzato fenomeni e fatti di attualità aventi rilevanza culturale, in connessione con i contenuti disciplinari;
- si è avvalsa di uscite didattiche e viaggi d'istruzione e della presenza di esperti esterni.

Si è mirato a favorire l'interattività e a sviluppare le potenzialità individuali, con strategie che sono state quanto più possibile calate sui singoli alunni. Tenendo presenti i livelli di partenza, le caratteristiche del gruppo e gli obiettivi prefissati, si è adottato, separatamente o in maniera combinata, lezioni frontali e partecipate, lavori individuali e di gruppo, in classe e nei laboratori, approfondimenti ed esercitazioni pratiche. Alcuni argomenti sono stati proposti in

forma di problem solving, allo scopo di rafforzare il livello di autonomia ed individuare ipotesi di soluzioni originali e creative. L'impianto didattico della disciplina è stato coordinato con la disciplina Laboratori di scienze e tecnologie tessili (compresenza).

Verifiche e valutazione

Verifiche scritte e orali: diagnostiche, formative e sommative.

Tipologie con domande a risposta aperta, chiusa (dicotomiche e a scelta multipla).

Simulazioni della terza prova d' esame di tipologia B e tipologia B+C.

Prove pratiche di riconoscimento e classificazione di tessuti.

Compilazione di schede tecniche materiali del capo.

La valutazione utilizzata in cifre, spazia dall' 1 che rappresenta una prova nulla, in bianco, al 10 che invece rispecchia una prova perfetta sia nei contenuti che nella forma.

Obiettivi raggiunti

- Individuare materie prime e materiali derivati idonei alle innovazioni di prodotto.
- Selezionare materiali, tecnologie e processi idonei all'innovazione di prodotto.
- Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso.
- Eseguire controlli intermedi e finali sulla conformità del prodotto/semilavorato.
- Adottare criteri di qualità nella filiera produttiva di riferimento con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.
- Utilizzare la terminologia tecnica di settore.

L'obiettivo principale è stato quello di dare una continuità al lavoro realizzato per la disciplina da diversi docenti nei due anni precedenti. La classe ha dimostrato, sin dal ripasso svolto all'inizio dell'anno, un altalenante interesse per la materia, migliorando però progressivamente durante l'anno sia nella motivazione che nello studio. Una parte degli alunni evidenzia una predisposizione per i contenuti della disciplina. Gli allievi nel complesso, hanno raggiunto una buona conoscenza degli argomenti svolti dal punto di vista teorico, anche se non sempre riescono ad utilizzare una corretta terminologia tecnica. In generale, l'impegno come la collaborazione, è risultato discreto. La condotta è buona. Il programma è stato svolto in modo completo e in linea con il PTOF e la programmazione dipartimentale con esiti soddisfacenti.

F.TO PROF.SSA DEBORA MARZIANI

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.9 PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

Prof.ssa RAFFAELLA DI IORIO

Libri di testo

- L. Gibellini, C.B. Tommasi, M. Zupo *“PRODOTTO MODA. MANUALE DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE”* Vol. 1°, Ed. Clitt.
- R. Di Iorio, L. Benatti Scarpelli, I. Grana *“IL TEMPO DEL VESTIRE”* Vol. 3°, Ed. Clitt.

Indispensabile è stato l'utilizzo di dispense e di fotocopie schematiche fornite dal docente, la consultazione e l'utilizzo di materiali e di testi vari: manuali di grafica, di modellistica e di confezione, di tecnologia tessile, di storia dell'arte, di storia della moda e di riviste di moda anche on line.

Obiettivi specifici

- Potenziamento delle abilità grafiche, della sensibilità cromatica, della corretta gestione dello spazio compositivo.
- Conoscenza del ciclo del prodotto tessile/abbigliamento.
- Conoscenza dei caratteri stilistici della moda nel tempo e capacità di utilizzare, ai fini progettuali, le informazioni storico - artistiche.
- Capacità di ricercare, decodificare, interpretare informazioni relative a modificazioni del costume e capacità di produrre messaggi-moda (tendenze moda).
- Capacità di sintesi grafica e rapidità esecutiva, correttezza nella rappresentazione grafica.
- Sviluppo di tecniche di progettazione del prodotto moda (schizzi, cartelle colori, scelta di tessuti e accessori, schede di informazioni tecniche etc.).
- Sviluppo di un corretto linguaggio, orale e scritto, relativo al settore.
- Capacità di elaborazione creativa delle conoscenze.
- Capacità comunicative e di lavoro in equipe.

Competenze raggiungibili

- Conoscenza del ciclo produttivo.
- Corretto utilizzo di metodologie e tecniche di progettazione.
- Conoscenza delle fonti d'informazione e tendenze moda.
- Conoscenza della terminologia tecnica del settore.
- Conoscenza della teoria e delle applicazioni del colore.
- Utilizzo di una grafica efficace finalizzata alla moda.
- Conoscenza e utilizzo della storia della moda e degli stili.

Obiettivi minimi

- Sufficiente autonomia nell'utilizzo di semplici tecniche grafico- pittoriche utili alla progettazione di moda.
- Sufficiente capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite nei diversi ambiti di studio, a fini progettuali.
- Capacità di lavoro in equipe.
- Sufficiente autonomia operativa.

Contenuti

I contenuti sono stati articolati nei seguenti Moduli:

MODULI	CONTENUTI
MODULO 1 RIPASSO	<p>U.D.1 - LA GIACCA Studio di tipologie di giacche: - Analisi FW 2017 - Realizzazione ppt - Progettazione outfit figurino e disegno in piano</p> <p>Output - Elaborati prodotti: Presentazione ppt, moodboard, schizzi, figurini, capi in piano, descrizioni tecnico-stilistica</p>
MODULO 2 IL PANTALONE	<p>U.D.1 - STUDIO TIPOLOGIE DI PANTALONI Studio di tipologie di pantaloni: - pantaloni (tipologie principali), pinocchietti e capri, bermuda, shorts - rilievo di pantaloni - disegno in piano di particolari tecnici: abbottonature, fascioni, tasche</p> <p>Output - Elaborati prodotti: - Moodboard, schizzi, figurini, capi in piano, descrizioni tecnico-stilistica</p>
MODULO 3 FASHION DESIGN	<p>U.D.1 - IL SISTEMA MODA - Il sistema moda: La struttura aziendale, Il ciclo operativo, I profili professionali, Le città della moda, Le fiere di settore, La stampa di moda, Le fashion weeks, I musei, Le scuole di moda</p> <p>U.D.2 - LA COLLEZIONE DI MODA - Fasi della progettazione: Ricerca di mercato/mood, Trend moda, Target, Cartella colori/tessuti, Schizzi, Figurino di tendenza, Capi in piano, Schede tecniche, Impaginazione, Relazione tecnica e stilistica</p> <p>U.D.3 - PROGETTAZIONE DI MINI-COLLEZIONI</p> <p>Input:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trend - Tendenze P/E 2018 (Fashion weeks settembre-novembre 2017) - Moda e fotografia – Visita alla mostra: Peter Lindbergh – <i>A Different Vision on Fashion Photography</i>, Reggia di Venaria, Torino - Moda, arte e design – Visita alla mostra: “Italiana. L'Italia vista dalla moda 1971-2001”, Palazzo Reale, Milano - Moda e storia del costume: Visita alla mostra: “<i>Ricerche di stile. Gli Archivi Mazzini a Palazzo Tozzoni</i>”, Palazzo Tozzoli, Imola - Moda, arte e letteratura - Progetto: “<i>Vestirsi di parole. Le parole dei vestiti</i>” Progettazione e realizzazione di una Capsule Collection dell'eco-brand “Grace D”, in collaborazione con L'Istituto d'Arte Venturi <p>Output - Elaborati prodotti: - Moodboard, schizzi, figurini, capi in piano, descrizioni tecnico-stilistica</p>

<p>MODULO 4 STORIA DELLA MODA</p>	<p>U.D.1 - STUDIO DEGLI ELEMENTI STORICO-STILISTICI ANCHE IN FUNZIONE DELLA PROGETTAZIONE DI MINICOLLEZIONI L'evoluzione storica della moda nel Novecento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Belle Epoque - Futurismo - Anni Venti - Anni Trenta - Anni Cinquanta - Anni Sessanta - Anni Settanta - Anni Ottanta - Anni Novanta <p>Output - Elaborati prodotti: - Moodboard, schizzi, figurini, capi in piano, descrizioni tecnico-stilistiche</p>
<p>MODULO 4 POTENZIAMENTO DI STORIA DELL'ARTE Docente: Di Gesù Rosalba</p>	<p>MODULO 1 - ROCOCO'</p> <p>U.D. 1 - STORICIZZAZIONE/CARATTERISTICHE GENERALI - Aspetti storici e culturali del 1700, origine del termine Rococò, periodo di sviluppo ed evoluzione; - Caratteristiche generali della pittura-tecnica e soggetti, del costume e dell'arredamento. - Significato di: Rocaille, "attimo fuggente", "paesaggio pittoresco", "rovina".</p> <p>U.D. 2 - WATTEAU - Breve biografia; Aspetti della tecnica pittorica e soggetti; Analisi delle opere: - <i>Imbarco per Citera e L'insegna di Gersaint;</i></p> <p>U.D. 3 - BOUCHER - Breve biografia; aspetti della tecnica pittorica e soggetti. Analisi dell'opera: <i>Ritratto La marchesa di Pompadour del 1756.</i> - Descrizione ed analisi degli elementi del costume stile rococò indossato dalla Marchesa Pompadour. - Significato di: Panier, echelle, <i>rouches, engageantes.</i></p> <p>U.D. 4 - FRAGONARD - Breve biografia; aspetti della tecnica pittorica e soggetti. Analisi dell'opera: <i>L'altalena del 1767.</i></p> <p>U.D. 5 – 1700 IN ITALIA - Aspetti storici e culturali del 1700 italiano.</p> <p>VEDUTISMO/CANALETTO - Aspetti della tecnica pittorica e soggetti. Analisi dell'opera: Il ritorno del Bucintoro al molo nel giorno dell'Ascensione - Significato di: veduta, vedutismo, camera ottica, scaraboto, gran tour, capricci.</p> <p>LONGHI Analisi delle opere: <i>La lezione di danza, La toletta.</i> - Significato di: scena di genere.</p>

	Valutazione con verifica scritta.
	MODULO 2 – NEOCLASSICO U.D. 1 - STORICIZZAZIONE/CARATTERISTICHE GENERALI - Caratteristiche generali dell’architettura e pittura, delle tecniche e dei soggetti, del costume e dell’arredamento. - Significato di: Rocaille, “attimo fuggente”, “paesaggio pittoresco”, “rovina”.
	MODULO 3 - ROMANTICISMO IMPRESSIONISMO PUNTINISMO DIVISIONISMO U.D. 1 - STORICIZZAZIONE/CARATTERISTICHE GENERALI Attraverso mappe concettuali: - Aspetti storici e culturali del 1800, periodo di sviluppo ed evoluzione; - Caratteristiche generali della pittura, delle tecniche e dei soggetti; - Nascita della fotografia. Valutazione degli elaborati prodotti dagli alunni, in PowerPoint, sull’analisi di varie opere dei 4 movimenti artistici.
	MODULO 4 - DANDY IN ARTE U.D. 1 - STORICIZZAZIONE/CARATTERISTICHE GENERALI - Aspetti storici e culturali, periodo di sviluppo ed evoluzione della figura del Dandy; - Caratteristiche generali del costume del Dandy. U.D. 2 – ANALISI DI RITRATTI DI DANDY MASCHILI E FEMMINILI – CARAVAGGIO , Narciso – RICHARD DIGHTON , Beau Brummell – BOLDINI , Ritratto del Conte Robert de Montesquiou – PAUL SIGNAC , Ritratto di M. FÉLIX FÉNÉON – ROMAINE BROOKS , Ritratto D’Annunzio – TAMARA DE LEMPICKA , Ritratto del Marchese d’Afflitto, Ritratto del Marchese Guido Sommi Picenardi – Biografia della Marchesa Casati. – BOLDINI , Ritratto marchesa Luisa Casati con un levriero, La marchesa Luisa Casati con penne di pavone. – Tamara de Lempicka , Ritratto della Duchessa della Salle
	MODULO 5 - FUTURISMO U.D. 1 - STORICIZZAZIONE/CARATTERISTICHE GENERALI - Aspetti storici e culturali del Futurismo, periodo di sviluppo ed evoluzione; - Caratteristiche generali della pittura, delle tecniche, del costume e dei soggetti. U.D. 2 – ANALISI DI OPERE LUIGI RUSSOLO: Dinamismo di un'automobile. UMBERTO BOCCIONI: Visioni simultanee.

Metodologia

Per mettere gli alunni nella condizione di muoversi in modo ordinato e diretto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, sono stati presentati, per ogni modulo, sia l'obiettivo da raggiungere sia il percorso didattico e i criteri di valutazione finale. Sono state utilizzate griglie schematiche e percorsi guidati per i diversi tipi di attività.

a. *Per decodificare un capo d'abbigliamento:*

- capo, linea, colore, tessuto, particolari sartoriali, accessori;

b. *Per potenziare le capacità creative, determinare le caratteristiche fondamentali di un capo proporre varianti:*

- analisi di: linea, tendenza, target, qualità globale;
- ricerca di varianti rispetto a: particolari sartoriali, lunghezze, colori, fantasie;

c. *Per l'analisi di un capo d'epoca*

- raccolta dati: documentazione storico artistica, ricerca iconografica, ricerca bibliografica, fotocopie, schizzi, appunti;
- analisi stilistica, descrizione scritta, linea e sottostrutture, descrizione grafica, evoluzione, tessuti e colori, ricami e motivi decorativi, artigianato e stilistica;
- elaborazione grafica: interpretazione del capo, confronto fra modelli di anni diversi, elaborazione di motivi decorativi, citazioni formali per proposte moda di tendenza.

d. *Per la progettazione di capi di tendenza e di collezioni*

- fase di ricerca: individuazione di una tendenza moda, analisi dell'ambiente di ispirazione, studio stilistico e tecnico delle collezioni, produzione di schizzi, utilizzo di griglie per decodificare i capi;
- fase ideativa: elaborazione briefing di tendenza per la presentazione delle linee guida della collezione (titolo, target, linee, colori, tessuti, accessori, etc.), schizzi di elaborazione, figurini illustrativi, capi base e varianti, capi in piano e note tecniche, tavole di sintesi della collezione.

Sono state utilizzate diverse metodologie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati: lezioni teoriche, lezioni frontali e/o lavori di gruppo, esercitazioni grafiche guidate singole o di gruppo, analisi guidate da schede, materiali visivi e audiovisivi, raccolte di immagini da riviste di moda e/o testi storici, ricerche individuali su indicazioni parziali, esercitazioni al computer di grafica o video-scrittura, visite d'istruzione mirate. Gli argomenti affrontati sono stati sviluppati in modo tale da consentire agli allievi di ampliare le competenze trasversali, favorire i collegamenti pluridisciplinari, e potenziare le competenze di base relative al comunicare, individuare collegamenti e relazioni, padroneggiare pienamente la lingua italiana esprimendosi con un linguaggio appropriato. Le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte da parte degli allievi fanno riferimento a quanto stabilito dal PTOF e nella progettazione annuale di dipartimento per disciplina. L'impianto didattico della disciplina è stato coordinato con la disciplina Laboratori Tecnologici.

Mezzi, strumenti, spazi

Fondamentale si è rilevato l'utilizzo dei materiali e degli strumenti all'interno dei laboratori tecnologici e multimediali per l'acquisizione e la sperimentazione delle tecniche grafiche nonché l'apporto di materiali informatici, per la grafica e per la video-scrittura, e di materiali visivi e audiovisivi relativi al mondo della moda e del cinema.

Verifiche e valutazioni

Sono stati presi in considerazione per la valutazione quadrimestrale e finale:

VALUTAZIONE FORMATIVA: (processi) osservazioni sul gruppo e sugli individui rispetto a dimensioni

- relazionali (interazioni positive, collaborazione, empatia, puntualità);
- cognitive e metacognitive (aderenza al compito, precisione, capacità di reperire e utilizzare informazioni, di affrontare difficoltà, di elaborare strategie, di generalizzare);
- pratiche (capacità di realizzare e applicare)

VALUTAZIONE SOMMATIVA: (prodotti)

- le verifiche in classe di ogni blocco tematico a tempo determinato
- gli elaborati di ricerca svolti a casa
- la cartellina personale con la produzione grafica di tutto l'anno scolastico
- tre simulazioni della seconda prova d'esame

Le correzioni e i sistemi di valutazione sono stati esposti agli alunni al fine di potenziare la consapevolezza individuale e la capacità di autovalutazione.

Ogni modulo ha previsto revisioni del lavoro in itinere e griglie di valutazione finale.

Obiettivi raggiunti

Sono state potenziate:

- le abilità grafiche, la gestione dello spazio compositivo e la sensibilità cromatica;
- le conoscenze del ciclo produttivo del settore tessile/abbigliamento;
- le conoscenze dei caratteri stilistici della moda nel tempo e la capacità di utilizzare le informazioni storico stilistiche a fini progettuali;
- le tecniche di progettazione del prodotto moda;
- la correttezza del linguaggio relativo al settore;
- la capacità di elaborazione creativa delle conoscenze e di produzione di idee moda;
- le capacità comunicative e di collaborazione nel lavoro in equipe.

Presentazione della classe

L'attività didattica, durante l'anno scolastico, si è svolta in un clima collaborativo e sereno stabilendo ottime relazioni di comunicazione sia nel gruppo classe sia con i docenti. La classe, presenta un profilo scolastico disomogeneo. Alcune studentesse hanno raggiunto una buona preparazione nello sviluppo del progetto-moda: hanno acquisito un metodo di studio razionale ed efficace e si sono distinte per un'ottima padronanza dei materiali e delle tecniche grafiche, una buona elaborazione dei temi progettuali tenendo conto delle tendenze e del gusto del momento; molto motivate hanno sempre mostrato un atteggiamento positivo e costruttivo, una volontà di imparare e di approfondire gli argomenti trattati. Le allieve più fragili hanno avuto modo, durante l'anno scolastico, di rafforzare le aree più deboli dell'elaborazione progettuale, e hanno, in alcuni casi, migliorato progressivamente le iniziali prestazioni grafiche e progettuali.

F.TO PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO

F.TO RAPPRESENTANTI DI CLASSE

2.10 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Prof.ssa DAVINO BARBARA

Libro di testo: Amalia Grandi: "MARKETING, DISTRIBUZIONE E PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO T.A." Ed. San Marco

Contenuti

(MODULO 0 U.D. 1 Libro di testo: S.Hurui: "Marketing & Distribuzione") L'imprenditore, le tipologie di impresa, Le tipologie di società

(MODULO 0 U.D. 3 Libro di testo: S.Hurui: "Marketing & Distribuzione") Domanda e offerta, il mercato e la concorrenza.

MODULO 1: L'IMPRESA TESSILE IN ITALIA, I MERCATI DI CONSUMO IL MARKETING PER VINCERE LA CONCORRENZA

U.D. 1L'Impresa tessile e il prodotto moda: il settore tessile in Italia, l'azienda in generale, elementi costitutivi, principali classificazioni. Le pmi in Italia, la subfornitura, vantaggi e svantaggi per l'impresa committente, la fidelizzazione delle imprese terziste, la filiera produttiva, il prodotto moda, l'industria della moda, le "core cultural industries", le imprese del pronto moda e del programmato; il ruolo del marketing per vincere la sfida della concorrenza straniera.

U.D.2I mercati di consumo e i bisogni del consumatore: il prezzo e la segmentazione del mercato, la piramide di Maslow e l'abbigliamento, le principali trasformazioni dei modelli di consumo, il mercato e la breve vita del prodotto moda, la moda un mercato pilotato; pianificazione aziendale mediante la matrice swot.

MODULO 2: IL MARKETING OPERATIVO

U.D. 1 - Il marketing mix: la strategia aziendale e le variabili di marketing. Le 4 P del marketing operativo: il prodotto, il prezzo, la distribuzione, la comunicazione.

Il prodotto: definizione, il ciclo di vita del prodotto, le fasi del ciclo di vita; l'introduzione, la crescita, maturità, declino e rigetto/rivitalizzazione; parallelismo tra il ciclo di vita del prodotto e la matrice di Boston Consulting, i prodotti imitativi (we too, we too but different, we better).

Il prezzo: il prezzo e la domanda, beni a domanda rigida ed a domanda elastica, il prezzo e gli sconti.

(MODULO 3 U.D. 2 Libro di testo: S.Hurui: "Marketing & Distribuzione"): La determinazione del prezzo di vendita in base ai costi, la determinazione del prezzo secondo il metodo del Break Even Point, la determinazione del prezzo in base alla domanda, la determinazione del prezzo in base alla concorrenza;

(MODULO 0 U.D. 4 Libro di testo: S.Hurui: "Marketing & Distribuzione"): le reti distributive, il canale diretto, il canale corto, il canale lungo distributivi;

la comunicazione: tipi di comunicazione: pubblicità, vendite promozionali e public relation, i destinatari della promozione: il personale di vendita, il distributore, il consumatore.

U.D. 2 - Il brand e gli strumenti di comunicazione: il marchio, la marca, modalità di produzione dell'azienda ed uso del marchio e in particolare l'azienda licenziataria e le produttrici con marchio proprio, l'identità di marca, strumenti di comunicazione integrata del brand, diversificazione del brand: brand portfolio e brand mix.

MODULO 3: FORME DI DISTRIBUZIONE, DI COMMERCIALIZZAZIONE E DI VENDITA

U.D. 1 - Il trade marketing: la distribuzione come fase strategica, la scelta del canale distributivo, il canale diretto, il punto vendita monomarca, vantaggi e svantaggi, classificazione dei punti vendita monomarca, i flagshipstore, i self standing store, i corner; il franchising (solo di distribuzione dei beni). Il canale indiretto, il punto vendita multimarca, vantaggi e svantaggi dei negozi multimarca tradizionali: la boutique, il negozio di confezione tradizionale, il negozio misto, la jeanseria, il negozio sportivo; i grandi magazzini, le grandi

superfici specializzate, i canali distributivi emergenti, la distribuzione e i servizi “core e non core”.

U.D. 2 - Il visual merchandising: il merchandising: definizione e funzioni, vantaggi per il produttore e per il distributore; il ruolo del v.m. nel punto vendita moda, l'operatività del punto vendita: l'esterno, l'interno, il layout, i display interni l'assortimento dei punti vendita in termini di larghezza, profondità e coerenza, l'organizzazione del layout nel punto vendita, principali metodi di esposizione della merce, lo shelving, l'hanging, cross merchandising e manichini. Regole fondamentali per creare un pv. la realizzazione della comunicazione esterna del punto vendita e in particolare l'insegna, l'ingresso e la vetrina. Tipi di vetrina

U.D.3 - Le ict: i new media, il web marketing, internet come strumento di distribuzione, di comunicazione e come relazione: i blog ed i fashion blogger. Le nuove tecnologie e in particolare vetrine interattive e il camerino virtuale

Obiettivi raggiunti e/o Presentazione della classe

Conoscenze

Gli allievi conoscono le nozioni fondamentali relative all'azienda, le tipologie delle piccole e medie imprese in Italia, definiscono il marketing e la distinzione tra marketing strategico ed operativo, la segmentazione del mercato, il concetto delle 4 p nel marketing operativo e il visual merchandising. Infine conoscono le nuove forme di distribuzione e di marketing consentite dall'uso del web.

Abilità

Gli allievi sanno confrontare le pmi tra loro, sanno valutare vantaggi e svantaggi della subfornitura, sanno distinguere le core cultural industries dall'industria della moda, sanno individuare il ciclo di vita nel quale si trova un prodotto, sanno confrontare tra loro varie forme di comunicazione e di distribuzione, sanno distinguere il marchio dalla marca, sanno distinguere i canali di distribuzione.

Profitto

I risultati ottenuti sono complessivamente molto soddisfacenti. Tuttavia, accanto ad alcuni casi di preparazione buona e più che buona, permangono situazioni di allievi che presentano a fine anno una preparazione mnemonica e/o non ben approfondita.

Metodologia

Lezione frontale, lezione partecipata, studio di casi aziendali, applicazione dei concetti appresi in relazione alle esperienze di stage lavorativo che gli allievi hanno svolto durante l'anno. È stato sempre svolto il ripasso in preparazione alle varie verifiche anche utilizzando quiz sul web. L'uso del libro di testo è stato utile: si è cercato, inoltre, anche attraverso opportuni schemi forniti per tutti gli argomenti di sollecitare l'analisi, il confronto e il collegamento tra i vari punti del programma.

Verifiche e valutazione

Sono state svolte in applicazione di quanto deciso in sede di riunione disciplinare sia verifiche scritte che verifiche orali. Le verifiche scritte somministrate sono state formulate con domande aperte, con scelta multipla e con opzioni vero o falso. Nel 2^a quadrimestre è stata svolta n. 1 simulazione d'esame con domande di tipo “c” e domande tipo “b”. In allegato si trovano le griglie di valutazione.

3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

L'Alternanza Scuola Lavoro, quale metodologia didattica attiva, rappresenta per un istituto professionale uno dei cardini ineludibili su cui fondare il curriculum di ciascun alunno.

Il percorso professionalizzante svolto in aula si arricchisce delle opportunità offerte dall'alternanza che consente di integrare la realtà didattica con l'esperienza lavorativa, offrendo allo studente un bacino culturale, umano ed esperienziale pieno di significati educativi a livello professionale, personale e sociale.

Finalità dell'alternanza scuola lavoro sono:

- L'idea di conoscenza come azione compiuta in grado di fare sintesi fra sapere canonico, sapere agito e novità di cui gli alunni sono portatori;
- La concezione di una scuola come "cantiere" di ricerca-azione capace di suscitare e mobilitare il desiderio dei propri alunni a mostrare il proprio valore;
- L'alleanza con gli attori del territorio, inteso come contesto di apprendimento, che divengono partner del percorso e non solo soggetti ospitanti.

Obiettivi del percorso di alternanza scuola lavoro d'istituto:

- Realizzazione di un collegamento organico dell'istituzione scolastica con il territorio, che consenta la partecipazione attiva dei partner nei processi formativi;
- Costruzione della propria offerta formativa anche sulla base del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- Attuazione di modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Accrescimento negli alunni della motivazione allo studio per diminuire la dispersione scolastica;
- Fornitura di elementi di orientamento formativo e professionale, co-progettati tra scuola e soggetti partner, che consentano di valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Modalità organizzative del percorso

L'attività di Alternanza Scuola-Lavoro durante il triennio è stata strutturata in varie attività all'interno dei diversi ambiti. Il progetto è stato coordinato dalla prof.ssa Raffaella Di Iorio.

AMBITO	ATTIVITA'	PERIODO	ORE
3^ ANNO - 2015/2016			
Formazione relativa alle norme antinfortunistiche e di sicurezza (Testo Unico 81/08) con simulazioni di situazioni di comportamento	Corso Sicurezza Formazione Generale e Specifica	novembre/gennaio 2015-'16	12
Preparazione sullo specifico settore di riferimento con particolare attenzione alle tipologie di enti del territorio	Laboratorio di Confezione Camicia	novembre/marzo 2015-'16	26
	Stage aziendale	dal 22 febbraio al 11 marzo 2016	120
4^ ANNO - 2016/2017			
Preparazione sullo specifico settore di riferimento con particolare attenzione alle tipologie di enti del territorio	Laboratorio di "Laser Cutting per accessori"	marzo/aprile 2017	14
	Stage aziendale	dal 19 giugno al 15 luglio 2017	160

5^ ANNO - 2017/2018			
Norme antinfortunistiche e di sicurezza con simulazioni di situazioni di comportamento	Corso di primo intervento sanitario per "sicuristi"	ottobre 2017	12
	Corso BLS-D	27 febbraio 2018	5
Preparazione sullo specifico settore di riferimento con particolare attenzione alle tipologie di enti del territorio	Laboratorio sulla legislazione del lavoro	aprile 2018	4
	Laboratorio su lettera di presentazione, CV e Colloquio motivazionale e di lavoro	aprile-maggio 2018	4
	Laboratorio sui canali e le tecniche di ricerca del lavoro	aprile-maggio 2018	4
	Stage aziendale	dal 27 novembre al 22 dicembre 2017	160
	Laboratorio di "Progettazione di un portfolio di moda" -	aprile/maggio 2018	9
	Mostra: "Peter Lindbergh – A Different Vision on Fashion Photography" Reggia di Venaria, Torino	30 gennaio 2018	2
	Mostra: Italiana – l'Italia vista dalla moda 1971-2001 Palazzo Reale, Milano	15 marzo 2018	2

Ogni modulo di stage è articolato in:

FASE PRE-STAGE			
MODULO	CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO	ORE
MODULO 1 Orientamento Presentazione progetto generale	<ul style="list-style-type: none"> Saper inserire correttamente l'esperienza nel percorso formativo e scolastico acquisire la consapevolezza dei propri interessi professionali 	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione del progetto 	2 ore
FASE STAGE			
MODULO. 2 - Stage in azienda	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e applicare i codici di comportamento Conoscere e rispettare le norme antinfortunistiche e di sicurezza Conoscere e rispettare l'ambiente di lavoro Rispettare le consegne Rispettare l'orario di lavoro Conoscere le caratteristiche relative alla specifica figura professionale di inserimento Conoscere l'organizzazione del lavoro del reparto e dell'azienda Conoscere e saper utilizzare le strumentazioni specifiche Sapersi relazionare e lavorare in team 	<ul style="list-style-type: none"> Affiancamento di una figura professionale/tutor aziendale Svolgimento delle mansioni relative alla figura in affiancamento 	120/160 ore

FASE POST STAGE			
MODULO. 3 - Feed-Back	<ul style="list-style-type: none"> • Saper Individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda • Saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza • Saper cogliere dalle esperienze dei compagni utili arricchimenti alle proprie competenze professionali • Autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Autovalutazione e gradimento • Relazione di stage 	2 ore

Il percorso formativo proposto ha permesso agli allievi di conoscere il territorio e prendere atto delle problematiche reali del mondo del lavoro. Grazie alla collaborazione con circa quindici aziende del distretto tessile e con la CNA-Federmoda di Modena, si è creata una sinergia tra scuola e realtà professionale che ha creato un efficace momento orientativo facendo conoscere agli studenti le diverse tipologie delle figure professionali della moda, le competenze e i saperi richiesti in azienda. Lo stage è stato preceduto da una fase di pre-stage e da una fase finale di feed-back. La fase di pre-stage ha contribuito a preparare gli allievi all'esperienza di lavoro insistendo sull'analisi dei propri interessi professionali e sulla verifica relazionale/motivazionale (valutazione corretta dell'esperienza nel percorso formativo e scolastico e capacità di trarre dall'esperienza tutte le opportunità formative e occupazionali). La fase di feed-back ha consentito agli studenti di individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda e di saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza effettuata. Lo stage è stato progettato per ogni studente. Gli studenti sono stati associati alle aziende analizzando in primo luogo le esperienze pregresse, tenendo conto di motivazioni, aspirazioni e attitudini individuali e delle concrete possibilità dei trasporti. Assieme al tutor aziendale sono stati programmati l'accoglienza e il percorso formativo/educativo. Il monitoraggio del percorso è avvenuto attraverso contatti telefonici assidui e visita in azienda (ove possibile).

Verifica e Valutazione

La valutazione dell'esperienza di stage è stata rilevata da una serie di schede elaborate dall'istituto, compilate dagli alunni e dai soggetti ospitanti, e raccolte nel dossier personale.

Per le classi quinte dell'a.s. 2017/'18 il Collegio Docenti ha previsto di valutare le attività di alternanza come negli anni precedenti.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza è stata acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Nello specifico la scheda di osservazione e valutazione stage, che fornisce un voto da 1 a 10 per ciascun alunno, è divisa su due ambiti: le competenze professionalizzanti con ricaduta sul credito scolastico e le competenze di cittadinanza con ricaduta del voto sulla condotta.

Per il credito è attribuito 1 punto, che va ad aggiungersi al punteggio minimo delle bande fissate dal Ministero, laddove la valutazione dell'attività di alternanza scuola lavoro corrisponda almeno a 7/10.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti sono molto buoni: le allieve hanno potenziato l'interesse per le discipline professionali e la motivazione allo studio, maturando una nuova consapevolezza dell'indirizzo professionale del proprio corso di studi. Le allieve hanno affrontato lo stage, nella maggior parte dei casi, con un forte coinvolgimento personale, interesse per le mansioni da affrontare e per le relazioni interpersonali con cui misurarsi. Tutte le situazioni di inserimento, avvenute in aziende molto diversificate tra loro, dallo studio stilistico alla produzione di pelletteria, hanno avuto valutazioni positive sia per gli obiettivi trasversali sia per quelli professionali. Le allieve, affiancate dal tutor aziendale ed inseriti in reparto in modo operativo, hanno sperimentato rapporti professionali, relazionali, sociali e organizzativi acquisendo consapevolezza delle

proprie attitudini professionali, e mettendo a frutto i saperi acquisiti in classe. Sono stati, inoltre, in grado di eseguire le mansioni richieste in modo preciso acquisendo velocemente autonomia nel lavoro. Nella fase di valutazione dello stage, i tutor aziendali si sono espressi con giudizi positivi, in diversi casi sicuramente eccellenti, sia rispetto ai saperi professionali e al saper fare, sia rispetto alle caratteristiche personali relative al saper essere. Il successo dell'esperienza di stage, in diversi casi, ha avuto una ricaduta positiva nel curriculum scolastico potenziando l'autostima personale fino a recuperare situazioni di rendimento scolastico problematiche.

4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Nel corso dell'anno la classe ha partecipato, non sempre al completo, a diverse iniziative. Nel seguito un elenco delle principali.

Visite Didattiche

- Giorno: 30 gennaio 2018

Destinazione: Torino, reggia di Venaria Reale di Torino

Mostra: *"Peter Lindbergh – A Different Vision on Fashion Photography"*

- Giorno: 21 febbraio 2018

Destinazione: Imola, Palazzo Tozzoni

Mostra: *"Ricerche di stile. Gli Archivi Mazzini a Palazzo Tozzoni"*

- Giorni: 12-13 marzo 2018

Destinazione: Assisi, progetto *"Lo spirito di Assisi"*, partecipazione e incontri con le comunità religiose e visita ai luoghi sacri della città

- Giorno: 15 marzo 2018

Destinazione: Milano, Palazzo Reale

Mostra: *"Italiana. L'Italia vista dalla moda 1971-2001"*

Attività di Alternanza Scuola - Lavoro

PERIODO	ATTIVITA'
dal 27/11/2017 al 22/12/2017	Stage in Azienda

Attività di Orientamento

PERIODO	ATTIVITA'
30 novembre 2017	"Job &Orienta" presso il quartiere fieristico di Verona
22 gennaio 2018	Progetto <i>"Orientamento in uscita Net Me In"</i>
17 aprile 2018	Progetto <i>"Orientamento in uscita"</i> compilazione questionari "Alma Orienta" e "Alma Diploma"
marzo 2018	Progetto <i>"Orientamento in uscita Unimore"</i>
14 maggio 2018	Progetto <i>"Cantieri Giovani: Servizio Civile Volontario"</i>
14 maggio 2018	Incontro con ufficio Accoglienza Studenti DSA UNIMORE
maggio 2018	OPEN DAY - formazione post-diploma non universitaria e possibilità di formazione/volontariato all'estero

Attività integrative - Progetti

GIORNO/PERIODO	ATTIVITA'
A.S. 2017-2018	Incontri associazioni <i>"Avis, Aido e Admo"</i>
ottobre 2017	Progetto ASL: Corso di primo intervento sanitario per "sicuristi"

Gennaio/aprile 2018	Progetto ASL: Corso di inglese con madrelingua
Febbraio 2018	Progetto ASL: <i>"Travelling with English"</i> (alcune allieve)
27 febbraio 2018	Progetto ASL: Corso BLS-D (alcune allieve)
26 marzo 2018 27 aprile 2018	Progetto ASL: Canali e tecniche di ricerca del lavoro-Lettera di presentazione, CV e colloquio di lavoro
9-14-15 marzo 2018	Progetto ASL: Legislazione in materia di contratti di lavoro
28 marzo 2018	Progetto <i>Legalità live 2</i> ". Percorso <i>"Contro la contraffazione etichettature e sicurezza dei prodotti tessili"</i>
9 aprile 2018	Incontri di prevenzione e screening gratuito per il melanoma (alcune allieve)
Aprile/Maggio 2018	Progetto ASL: "Progettazione di un portfolio di moda" - esperto Elena Ascari
16 maggio 2018	Progetto "Sport Insieme": Beach Volley (alcune allieve)

5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA

5.1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia il Consiglio di Classe, tenuto conto del curriculum di studi, degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha preso atto, inoltre, delle disposizioni Ministeriali a proposito della Commissione d'esame e delle discipline individuate come prima e seconda prova scritta, e di conseguenza ha stabilito, come particolarmente significative, le seguenti materie:

- LINGUA INGLESE
- MATEMATICA
- LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI
- TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

e su tale base ha sviluppato la progettazione di simulazioni di prove interne di verifica, in preparazione della terza prova scritta.

5.2 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

Coerentemente con quanto indicato in precedenza, nel corso dell'anno scolastico sono state svolte, all'interno della classe due prove simulate, con le modalità di seguito indicate:

PRIMA PROVA SIMULATA

GIORNO: venerdì 13 / 4 / 2018

TIPOLOGIA DI VERIFICA: B (3 quesiti a risposta singola per disciplina con un massimo di 10 righe)

TEMPO: 3 ORE

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
LINGUA INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
MATEMATICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3

Criteri di valutazione

A ciascuno dei quesiti a risposta singola sono stati attribuiti 5 punti secondo la griglia adottata.

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI
TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA**

- 1) Descrivere le fasi che costituiscono la FILIERA PRODUTTIVA DEL TESSILE-
ABBIGLIAMENTO.
- 2) Che cos'è un DISTRETTO INDUSTRIALE? Fai alcuni esempi.
- 3) Come si innova la filiera tessile-abbigliamento secondo il principio delle "3R"?

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

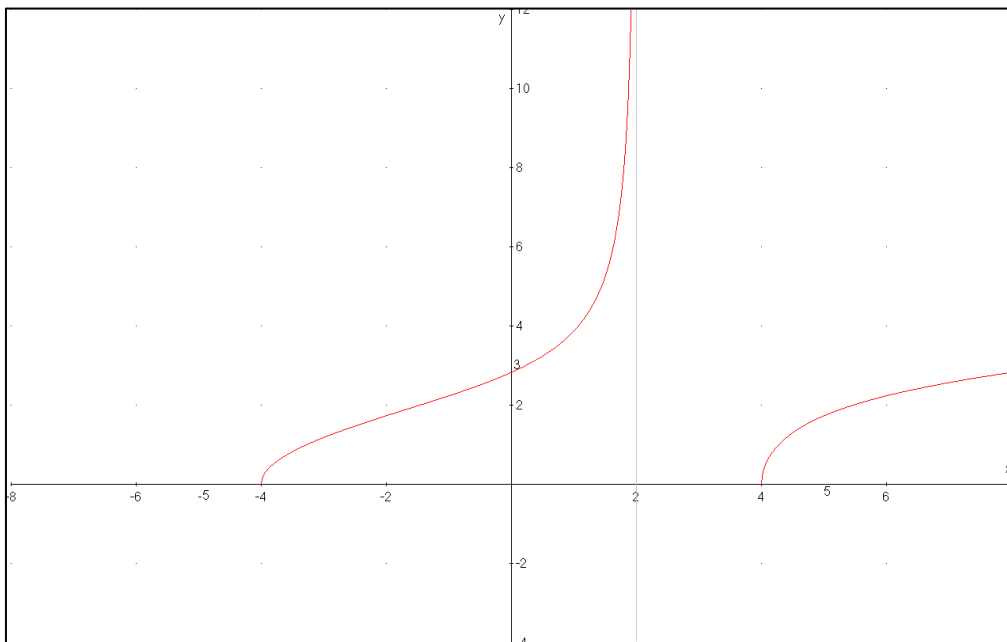
- 1) "Fashion fades, only style remains the same: Chanel's legacy.
- 2) OUTLINE the main features of the protagonists of the novel THE GREAT GATSBY.
- 3) Contextualize and describe this dress:



DISCIPLINA: MATEMATICA

- 1) Scrivi la definizione di massimi e minimi relativi per una funzione ed esprimi la differenza tra estremanti relativi e assoluti. Rappresenta graficamente quanto hai definito.
- 2) Scrivi la definizione di asintoto illustrando graficamente le situazioni che possono presentarsi.
- 3) Determinare il dominio, il codominio, le intersezioni con gli assi e gli intervalli di positività e negatività. Individuare gli intervalli in cui la funzione è crescente, decrescente e dove volge la concavità verso l'alto e verso il basso. Verificare l'eventuale presenza di massimi e

minimi relativi e/o assoluti e di flessi, scrivendone le coordinate. Verificare la presenza di eventuali asintoti e, in caso di esistenza, la loro equazione.



DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI

1) Osserva con attenzione l'immagine e completa la tabella con le parti che compongono il modello



Disciplina: STORIA

- 1) Descrivi gli strumenti del consenso messi in campo dalla dittatura fascista
- 2) Crisi del '29 negli USA: che cosa accadde e quali furono le ragioni? Quali conseguenze ne ebbe l'Europa?
- 3) Quali dei seguenti casi costituisce un esempio di guerra di logoramento?
 - Attività prevalentemente aerea e navale con scarsi movimenti di fronte.
 - Attività prevalentemente di trincea con notevoli movimenti di fronte.
 - Attività prevalentemente di trincea con scarsi movimenti di fronte.
 - Attività di mezzi militari terrestri con scarso movimento di fronte.
- 4) Perché la Russia si ritirò dal primo conflitto mondiale?
 - In seguito alla rivoluzione d'ottobre
 - Perché temeva di perdere
 - in seguito all'intervento degli Stati Uniti nella guerra
 - Per la rigidità dell'inverno
- 5) Le leggi di Norimberga (1935) privarono i non ariani:
 - del diritto di proprietà
 - del diritto di voto elettorale
 - della cittadinanza del Reich e proibivano i matrimoni fra ariani ed ebrei
 - del diritto di libertà politica
- 6) Il patto Molotov-Ribbentrop del 1939 tra Germania e Russia prevedeva tra l'altro:
 - la non aggressione e, segretamente, la spartizione della Polonia
 - una serie di accordi economici
 - la spartizione della Cecoslovacchia
 - la spartizione delle repubbliche baltiche e dell'Ucraina
- 7) Come viene anche chiamato il Patto tripartito firmato nel 1943?
 - Asse Roma- Berlino
 - Asse Roma-Berlino -Tokyo
 - Asse Roma – Berlino – Mosca
 - Asse Londra – Washington –Parigi

Disciplina: INGLESE

1) Explain the reasons why Dior's "Corolle Line" was considered scandalous.

2) Describe the main looks for teenagers in the 1950s.

3) The hobble skirt was introduced

- in the 1920s
- during WWI
- at the beginning of the 20th century
- in the 1880s

4) The moral of "the Picture of Dorian Gray is

- we can escape reality
- excess must be punished
- no reward for good actions
- moral is moral

5) Paul Poiret

- marketed the first fashion accessories
- freed women from their corsets
- designed mini-skirts
- is still very famous

6) "The Great Gatsby" is set

- in the 1920s
- during World War I
- in Europe
- at the turn of the century

7) The Victorian Age ended

- with the end of the British Empire
- in 1945
- when Queen Victoria died
- in 1837

Disciplina: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

- 1) Descrivere il settore del tessile – abbigliamento in Italia: parlare delle tipologie di aziende che sono presenti da un punto di vista dimensionale e del loro posizionamento all'interno della filiera.
- 2) Marchio, marca e griffe. Definirle e spiegare le differenze.
- 3) Le leve del marketing mix sono
 - product, promotion, price, point
 - product, promotion, price, place
 - product, emotion, price, place
 - prototipo, presenza, price, place
- 4) Quali sono tutti i cluster di consumatori che si possono individuare dalla segmentazione di mercato? Consumatori:
 - attratti dalla tendenza, dalle qualità tecnico sartoriali, dalla vestibilità, dalla novità del prodotto
 - attratti principalmente dal canale di distribuzione, dalle qualità tecnico sartoriali e dal colore
 - attratti esclusivamente dalla tendenza e dalle qualità tecnico sartoriali
 - attratti esclusivamente dall'immagine dalle vetrine dei negozi specializzati
- 5) Il ciclo di vita del prodotto comprende le seguenti fasi in ordine sequenziale:
 - crescita, introduzione, maturità, saturazione, declino/rivitalizzazione
 - introduzione, crescita, saturazione, maturità, declino/rivitalizzazione
 - introduzione, crescita, maturità, saturazione, declino/rivitalizzazione
 - maturità, crescita, declino, rilancio
- 6) Il marketing strategico si occupa di:
 - definire come esternalizzazione la produzione
 - reperire le risorse per l'attività d'impresa
 - definire le leve da utilizzare per raggiungere gli obiettivi aziendali
 - determinare la strategia competitiva per raggiungere gli obiettivi di medio-lungo termine
- 7) Per conoscere l'identikit del consumatore, l'attività di marketing deve poter contare su:
 - tempi e metodi
 - azione e contenuti
 - risorse e lasciti
 - analisi e ricerche

Disciplina: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI
TESSILI

- 1) Secondo il regolamento UE n°1007/2011, cosa deve essere indicato nell'etichettatura di composizione?
- 2) Descrivi le principali caratteristiche dei tessuti tecnici passivi, attivi e intelligenti, portando alcuni esempi per ognuna delle categorie indicate.
- 3) Quale fibra animale, frutto di ibridazione, è maggiormente impiegata nel settore tessile?
 - cama
 - cashgora
 - dzo
 - huarizo
- 4) La fibra di bambù è impiegata prevalentemente per:
 - abbigliamento sportivo
 - camiceria
 - abbigliamento formale da uomo
 - maglieria
- 5) Qual è la caratteristica principale della fibra di latte?
 - elevatissima resistenza
 - confortevolezza
 - potere assorbente
 - anallergica
- 6) I tessuti tecnici a memoria di forma sono in grado di:
 - recuperare una forma pre-impostata a seguito di una sollecitazione esterna
 - mantenere inalterata una forma nel tempo a seguito di una sollecitazione esterna
 - cambiare colore e dimensione a seguito di una sollecitazione esterna
 - resistere a strappi e impatti a seguito di sollecitazione esterna
- 7) Che differenza c'è tra tessuti impermeabili e tessuti idrorepellenti?
 - i tessuti impermeabili si lasciano permeare dai fluidi, i tessuti idrorepellenti no
 - i tessuti idrorepellenti si lasciano permeare dai fluidi, i tessuti impermeabili no
 - i tessuti idrorepellenti lasciano passare l'umidità corporea, i tessuti impermeabili no
 - i tessuti impermeabili lasciano passare l'umidità corporea, i tessuti idrorepellenti no

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

6.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

CRITERI	PUNTEGGI			
	NULLA	SCARSA	SUFFICIENTE	ADEGUATA
Correttezza Grammaticale e proprietà linguistica	0,5	1	2	3
Pertinenza alla traccia e conoscenza Dei contenuti	0,5	1	2	3
Efficacia espositiva o stile o abilità	0,5	1	2	3
Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	0,5	1	2	3
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	0,5	1	2	3
Totali parziali	2.5	5	10	15

**BIS GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
OBIETTIVI MINIMI - DSA - BES**

Competenza linguistica	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Competenza espositiva	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Punteggio complessivo:				

**6.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
(PROGETTAZIONE TESSILE - ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME)**

INDICATORI	NULLA	SCARSA	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONA	OTTIMA
Attinenza al tema, coerenza e originalità progettuale nell'elaborazione degli schizzi	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
Coerenza e originalità nella costruzione del moodboard e della cartella colori	0,15	0,5	1,2	1,4	1,8	2
Conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
Corretta rappresentazione figurino e personale interpretazione	0,15	0,5	1,2	1,4	1,8	2
Corretta realizzazione del disegno in piano, corrispondenza tra figurino e disegno in piano e descrizione tecnico-sartoriale	0,2	0,8	1,6	2	2,6	3
Corretta risposta al primo quesito	0,05	0,3	0,4	0,6	0,8	1
Corretta risposta al secondo quesito	0,05	0,3	0,4	0,6	0,8	1
Totali parziali	1	4	8	10	13	15

6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	inadeguato	1	
	adeguato ma incompleto	3	
	completo	4	
Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	parziale e/o impreciso	1	
	essenziale	3	
	preciso	4	
	esauriente	6	
Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo:	improprio	1	
	accettabile, pur con errori	1,5	
	appropriato	2	
Sintesi Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	disorganico	1	
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	2	
	organico, completo e con coerenza logica	3	
			____ /15

TIPOLOGIA B +C

Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 10 punti.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	inadeguato	1	
	adeguato ma incompleto	2	
	completo	3	
Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	parziale e/o impreciso	1	
	essenziale	2	
	preciso	3	
	esauriente	4	
Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo:	improprio	0.5	
	appropriato	1	
Sintesi Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	disorganico	0.5	
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	1	
	organico, completo e con coerenza logica	2	
			Totale __ /10

Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 0.25 punti per ogni risposta corretta; totale (su 20 domande) max: 5 punti.

Risposte esatte: _____	Punti: 0.25 x _____	Totale: _____ /5
------------------------	---------------------	------------------

Punteggio totale:

B (max 10)	C (max 5)	Totale (max 15)
		_____/15

6.4 GRILIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

PARAMETRI INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Argomento a scelta del Candidato			
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità espositiva chiara, sintetica, appropriata • Presentazione ed organizzazione dei contenuti • Capacità di ricerca, citazione di fonti bibliografiche • Approfondimento delle discipline coinvolte 	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2	
	Insufficiente	3-4	
	Sufficiente	5-6	
	Discreto	7	
	Buono	8	
	Ottimo	9-10	
Argomento a scelta della Commissione			
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e padronanza dei contenuti • Capacità di cogliere aspetti pluridisciplinari • Capacità di esprimersi in modo logico e formalmente corretto • Capacità di uso di linguaggi specifici e tecnici • Capacità elaborative e logico-critiche 	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2-5	
	Insufficiente	6-9	
	Sufficiente	10-11	
	Discreto	12-13	
	Buono	14-15	
	Ottimo	16-17	
Discussione degli elaborati			
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di superare eventuali lacune evidenziate nelle prove scritte • Capacità di argomentare le scelte effettuate • Capacità di completare eventuali argomenti scarsamente sviluppati 	insufficiente	1	
	Sufficiente	2	
	Ottimo	3	
			Totale ___/30

7. INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI

7.1 SCADENZE

15 maggio 2018	Pubblicazione del Documento del Consiglio di Classe
20 giugno 2018	Svolgimento della prima prova scritta
21 giugno 2018	Svolgimento della seconda prova scritta
25 giugno 2018	Svolgimento della terza prova scritta
Data da definire	Inizio dello svolgimento dei colloqui

7.2 TERZA PROVA SCRITTA

Si tratta di una prova che ha l'obiettivo di accertare, in forma pluridisciplinare, la conoscenza delle discipline dell'ultimo anno di corso. Nella definizione delle modalità della prova, che coinvolgerà non più di cinque discipline, sempre sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Classe, la Commissione Esaminatrice può scegliere fra le seguenti tipologie:

- A) non più di 5 argomenti per la trattazione sintetica
- B) da 10 a 15 quesiti a risposta singola *
- C) da 30 a 40 quesiti a risposta multipla *
- D) non più di due problemi scientifici a soluzione rapida, tali cioè da non richiedere calcoli complessi
- E) non più di due casi pratici e professionali
- F) 1 progetto

* Se le tipologie B e C vengono utilizzate cumulativamente, il numero dei quesiti a risposta singola e il numero dei quesiti a risposta multipla non può essere inferiore, rispettivamente, a 8 e 16.

All'interno della terza prova scritta deve essere previsto uno spazio destinato all'accertamento della conoscenza della lingua straniera usata.

La scelta della tipologia da parte della Commissione deve tenere conto della specificità dell'indirizzo di studi, delle impostazioni metodologiche seguite dai candidati, delle esperienze acquisite all'interno della progettazione dell'Istituto e della pratica didattica adottata.

7.3 COLLOQUIO

Normativa

Il colloquio tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione e di discutere e di approfondire sotto vari profili i diversi argomenti. Esso si svolge su argomenti di interesse pluridisciplinare attinente ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso.

Il colloquio ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Esso, poi, prosegue su argomenti proposti al candidato e gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra indicazione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. Nel corso del colloquio deve essere assicurata la possibilità di discutere gli elaborati relativi alle prove scritte.

Fermo restando il punteggio massimo di cento, la Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nella prova d'esame pari almeno a 70 punti.

Attraverso il colloquio la Commissione valuta

- Le conoscenze acquisite: ricordare, inquadrare in un contesto conosciuto, dimostrare personale comprensione.
- La capacità di utilizzare e collegare le conoscenze: saper impiegare opportunamente un concetto - teoria, saper verificare l'accettabilità dei risultati ottenuti con l'applicazione del concetto, cogliere connessioni tra campi disciplinari diversi.
- La capacità di approfondire: analizzare i contenuti disciplinari (fatti, teorie, opinioni), sintetizzare concetti, teorie, processi, eventi, cogliere il nodo cruciale di una situazione problematica, proporre ipotesi, estrapolare implicazioni e conseguenze, riflettere sui metodi impiegati e valutare l'efficacia.
- La capacità di discutere e argomentare: saper parlare in una situazione pubblica, tener conto del punto di vista altrui, motivare le proprie opinioni, saper utilizzare la propria esperienza.
- La proprietà del linguaggio: scegliere modalità espressive adeguate, utilizzare il lessico delle discipline, descrivere e definire correttamente.

7.4 VALUTAZIONE

	PUNTI
CREDITO SCOLASTICO *	25
PRIMA PROVA SCRITTA	15
SECONDA PROVA SCRITTA	15
TERZA PROVA SCRITTA	15
COLLOQUIO	30
TOTALE	100

* punteggio stabilito dal Consiglio di Classe in base alla media dei voti dello scrutinio finale di terza, di quarta e di quinta tenendo in considerazione anche la frequenza, l'interesse e l'impegno.

Vengono valutate anche esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica.

8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Sono a disposizione della Commissione i dossier degli alunni con bisogni educativi speciali.

IL CONSIGLIO DI CLASSE DI 5G

Cognome e nome	Disciplina	Firma
PROF.SSA GIULIA CAPONE	ITALIANO E LETTERATURA ITALIANA	
PROF.SSA GIULIA CAPONE	STORIA	
PROF.SSA MILENA RONZONI	LINGUA INGLESE	
PROF. PAOLA BOTTO	MATEMATICA	
PROF.SSA GINEVRA VECCHI	SCIENZE MOTORIE	
PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO	RELIGIONE CATTOLICA	
PROF.SSA ANTONELLA SCURANI	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	
PROF.SSA DEBORA MARZIANI	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO	
PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO	PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	
PROF. BARBARA DAVINO	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	
PROF.SSA MARINA TRANCHESE	SOSTEGNO AD03	
PROF.SSA ROSALBA DI GESU'	POTENZIAMENTO DI STORIA DELL'ARTE	

Modena, 15 maggio 2018